

anno 12 n° 57-58 febbraio - aprile 2009

# Dalis



periodico di vita amministrativa, attualità, società, cultura del  
Comune di Statte

# 10

*anni di  
Biblioteca Civica*

Distribuzione gratuita

**IN QUESTO NUMERO**

**2 PRIME PAGINE**

Gli auguri del Sindaco  
Il Bilancio di Previsione  
Le attività economiche

**4 SPECIALE BIBLIOTECA**

Dieci anni di biblioteca civica raccontati da...

**14 IN BIBLIOTECA**

Il giorno della memoria  
Lavoro e ambiente sicuri  
Il giorno del Ricordo  
Nati per leggere 2009

**18 AMMINISTRAZIONE**

Politiche sociali  
Pubblica Istruzione  
Ambiente

**23 PAGINE CITTADINE**

Il Gruppo di Carità intellettuale  
L'Associazione Arcobaleno  
Memorial Enzo Giannatasio  
A Statte che musica  
Congratulazioni e Lauree  
Abbiamo incontrato...

**28 SPORT**

Tutti allo stadio  
La terza Categoria  
REAL STATTE

**30 AMMINISTRAZIONE**

Governo del Territorio  
Lavori Pubblici

# OK AL BILANCIO DI PREVISIONE

... punto di forza sono Infrastrutture e ambiente

Approvato nella seduta consiliare del 31 marzo scorso il Bilancio di previsione che - precisa - l'assessore al ramo, Francesco Tagliente, conferma la difficoltà delle Amministrazioni locali di mettere in piedi una struttura finanziaria veramente adeguata ai bisogni delle comunità e del territorio in quanto si registra una netta riduzione dei trasferimenti erariali." Inoltre - aggiunge Tagliente avremo circa 80.000 in meno per l'abolizione dell'ICI sulla prima casa.

Il governo centrale ci impone una serie di tagli ed in buona sostanza ci permette solo di aumentare la tassa sui rifiuti solidi urbani. Siamo stati costretti ad aumentare del 15% la TARSU (circa € 350.000 in più di gettito), operando nella spesa una serie di tagli per esempio negli organi istituzionali, in alcuni interventi sociali, nelle manifestazioni culturali a cui si darà il patrocinio gratuito, nei contributi AMAT.

Gli enti locali sono "ingessati" da queste manovre restrittive. Nonostante tutto abbiamo cercato di conservare i servizi essenziali e purtroppo abbiamo dovuto contenere notevolmente le spese relative alle attività di cultura e di spettacolo.

Una sorta di riorganizzazione e di razionalizzazione della spesa. Nulla di più. Fortunatamente la struttura del bilancio - prosegue - non si compone solo della spesa corrente ma anche della spesa di investimento, che invece, per quanto ci riguarda, è positiva e virtuosa. Lo si evince palesemente dalle risorse recepite e dunque dalla possibilità di investimento.

Oltre ai minori trasferimenti erariali, c'è una difficoltà del territorio che è quella di non possedere un'economia propria. L'Amministrazione comunale è impegnata ad avviare un circuito economico forte in questo paese, fornendo attraverso le aree PIP l'opportunità alle piccole e medie imprese di insediarsi. Si stanno spendendo circa quattromilioni di euro per la zona PIP. Se ne vedranno i risultati in futuro, in termini di occupazione e di sviluppo.

Ancora, c'è un impegno fondamentale sulle questioni ambientali. Attraverso efficaci e valide progettualità sono stati reperiti molti finanziamenti per la bonifica



dei siti inquinati. E' concreto e visibile il lavoro importante nell'opera di infrastrutturazione e di recupero urbano.

E' in via di conclusione un altro importante capitolo nella storia di questo Comune, l'adozione del Piano Urbanistico Generale. La realtà è che questo paese sta crescendo, sta cambiando non solo nell'aspetto visibile, basta fare una passeggiata per rendersi conto di tutte le opere cantierizzate, ma anche nell'importante e più lungimirante aspetto dello sviluppo di cui questa amministrazione sta ponendo le basi".

"E' necessario - afferma Tagliente - considerare che il 98% delle risorse che entrano nelle casse dell'ente, ( 8.746.188, 50 euro) fa fronte al costo del personale, mutui, utenze, appalto di smaltimento e raccolta rifiuti, organi istituzionali. Potremo approfondire meglio questo ed altri aspetti nel Bilancio del cittadino, una guida che pubblicheremo tra breve nel rispetto dell'informazione e della trasparenza.

Il nostro bilancio chiude con un totale delle entrate pari ad € 22.739.516,47

In base al programma politico, ci sarebbe stata la necessità di aumentare notevolmente la tassa rifiuti per far fronte al maggiore impegno finanziario della spesa. Ma abbiamo preferito un lieve ritocco per non aggravare eccessivamente le tasse dei cittadini. La nostra attività - prosegue - è rivolta quindi a contenere la pressione fiscale e tributaria, ha razionalizzare le spese e reperire sempre più risorse esterne. L'aumento della Tarsu è dovuto anche all'aumento del costo del conferimento dei rifiuti in discarica, lievitato di 150.000 euro, poichè siamo passati da 53 euro più iva (il costo di una tonnellata in discarica 2004)

**"POLIS"**

direttore editoriale, **Angelo Miccoli**  
direttore responsabile **Dolores Palantoni**  
progetto grafico **Dolores Palantoni**  
immagini **Martino Marzella**  
stampa: **BRIZIO INDUSTRIE GRAFICHE SRL** (Lama)  
redazione - Municipio di Statte, Via San Francesco  
099/4742830 fax 099/4746480  
e-mail **polis@comune.statte.ta.it**  
Reg. del Tribunale di Taranto  
n.517 del 19.07.1997  
Anno XII n. 57-58 febbraio - aprile 2009

anno 12 n°57- 58

agli attuali 83 euro più iva per tonnellata. Inoltre si sta per avviare una nuova gara d'appalto tendente a migliorare ulteriormente il servizio di igiene urbana.

Ma siamo fiduciosi, grazie alla istituzione dell'Isola Ecologica e alla risposta esaltante dei cittadini (in pochi mesi l'indice di raccolta differenziata si è più che raddoppiato). Se ne terrà conto nei prossimi bilanci. Meno rifiuti vanno in discarica, meno costa il conferimento e più bassa sarà la TARSU.

Nell'ambito dei lavori sono in corso di esecuzione o in tempi brevissimi in appalto le seguenti opere: L'ampliamento cimitero comunale, la fase 3 / 4 della bonifica ex Matra, la bonifica della CEMERAD, il completamento della scuola "Il Girotondo", la bonifica della discarica abusiva di Ninco, Nanco, il programma di recupero urbano della zona San Girolamo, il completamento dello stadio comunale. Sono in corso di realizzazione tutti i progetti per il miglioramento dell'impatto ambientale e per il recupero urbano: miglioramento viabilità contrada Feliciolla, rete idrica, rete gas, pubblica illuminazione, verde pubblico e arredo urbano, parco urbano e centro di educazione ambientale, ponte di via Cherubini, valorizzazione del Canale della Zingara, Piazza cittadina e rete pluviale

Anche per il 2009 saranno garantiti tutti gli interventi inerenti i servizi scolastici, l'attuazione del piano del diritto allo studio, cofinanziato dalla Regione, la valorizzazione del pof (piano dell'offerta formativa), la realizzazione dei progetti di supporto all'attività d'integrazione scolastica/sociale. Particolare rilievo assume la continuità del progetto "alternanza scuola lavoro della scuola media inferiore, con l'attivazione di corsi finalizzati a promuovere l'orientamento professionale dei giovani. Inoltre, sempre nell'ambito del diritto allo studio continuano ad essere garantiti i sussidi economici alle famiglie attraverso la fornitura gratuita dei libri di testo. Si avvierà inoltre la nuova gara per il trasporto alunni.



Il Sindaco,  
l'Amministrazione,  
il personale comunale  
augurano

**Buona Pasqua 2009**

## Le associazioni, la vita del paese

*Le associazioni, i gruppi culturali, le scuole di musica, i cittadini che con la loro partecipazione rendono viva e vivace la Biblioteca civica sono una grande risorsa per Statte, per il territorio.*

*Nelle prossime pagine dedicate ai dieci anni della nostra Biblioteca comunale e alle attività delle associazioni possiamo apprezzare quanto sia fondamentale il loro contributo per la comunità.*

*Nel nostro paese sono tanti i cittadini che si impegnano nella promozione del territorio attraverso le proposte culturali, la solidarietà, l'arte, lo sport, la musica, il teatro...*

*Questa grande e consolidata laboriosità ben presto troverà luoghi adeguati in cui potrà essere espressa al meglio: mi riferisco alla ristrutturazione del Teatro all'aperto di Leucaspide, al Centro di Educazione Ambientale che è in via di costruzione proprio accanto al teatro naturale e che potrà accogliere degnamente spettacoli, convegni, conferenze, incontri perché in esso ci sarà una sala al chiuso per più di 200 posti. Uno spazio meritano anche le società sportive: non è lontano il completamento dello stadio che è già una pregevole struttura, moderna e all'avanguardia per ciò riguarda l'atletica leggera, lo diventerà anche per il calcio. Ma anche la piazza cittadina deve essere considerata quale importante punto di riferimento per la socializzazione e per accogliere occasioni di aggregazione.*

*C'è un impegno concreto dell'Amministrazione affinché il nostro paese possa rispondere con le strutture, alle necessità di incontro dei suoi cittadini.*

*La Biblioteca civica in questo ambito ha avuto un ruolo importantissimo diventando in poco tempo uno spazio nevralgico per le attività culturali non solo stattesi.*

*Si avverte l'ansia di voler crescere e di voler essere orgogliosi dei propri luoghi, dei propri spazi, noi lavoriamo perché possa accadere il più presto possibile. Questo segnale importante lo si apprezza anche attraverso il lavoro esemplare che sta operando la "Consulta delle associazioni", un istituto comunale ripreso e rimesso in marcia dai sodalizi che vi hanno aderito: si coordineranno nelle manifestazioni, si daranno una mano in maniera volontaria lavorando insieme. E' importante per il sindaco sentire questa vicinanza delle associazioni e dei cittadini al loro paese specialmente in momenti critici e delicati come quello che stiamo vivendo.*

*I problemi sono ancora tanti, non è tutto così semplice. Stiamo costruendo insieme il futuro, e se questo cammino continueremo a percorrerlo uniti e con fiducia i traguardi, sono certo li raggiungeremo.*

*Vi auguro di trascorrere le festività pasquali in pace e serenità, riscoprendo le nostre semplici tradizioni.*

**Angelo Miccoli**

La rinnovata consulta comunale, a cui hanno aderito molte associazioni locali, si sta adoperando per programmare manifestazioni e iniziative, contribuendo in maniera volontaria, così deve essere lo spirito associazionistico.

Per quanto riguarda la viabilità - conclude - si cercherà di attivare una serie di attività finanziate nel bilancio 2007 e non ancora realizzate, ad esempio il completamento della manutenzione stradale. Purtroppo, nell'ambito del trasporto locale, c'è da re-

gistrare un taglio nei contributi AMAT, garantiti per i cittadini fino a settembre.

Nell'ambito della politica sociale, il piano sociale di zona prevedeva la copertura minima di 364.000 per gli anni fino al 2007. Quest'anno, con la scarsità di risorse, non è stato possibile finanziare tutte le attività sociali. Inoltre, gran parte delle risorse sono state destinate al finanziamento delle rette di ricovero per i minori in istituto.

Si avvierà inoltre la nuova gara per il trasporto disabili".

Sul futuro dell'area ionica un forum a Statte a cui erano presenti tutti gli enti e gli organismi interessati

## E LO SVILUPPO PASSA PER L'AREA VASTA

**“Infrastrutture e sviluppo, quale futuro per il territorio”, Il convegno organizzato dal Comune di Statte mette insieme gli attori della nuova economia dell'area tarantina...**

Gremita l'aula magna della scuola “Leonardo da Vinci” da tanti cittadini stattersi attratti dal tema “Infrastrutture e sviluppo, quale futuro per il territorio” su cui l'assessorato alle AAPP ha invitato al confronto gli enti, le istituzioni, le associazioni coinvolte nello sviluppo dell'area ionica.

Al tavolo erano presenti tutti i relatori invitati che hanno partecipato con il loro contributo all'incontro.

Un elevato momento istituzionale, ha rimarcato l'assessore alle attività produttive, Luciano De Gregorio, che ha aperto i lavori salutando e ringraziando gli intervenuti e che ne ha sottolineato l'importanza per il territorio di Statte, per la comunità impegnata da tempo nel riscatto di un ruolo marginale e di secondo piano. De Gregorio ha ricordato brevemente il cammino del Comune di Statte sulla via dello sviluppo, passando per tutte le amministrazioni che si sono succedute dal 1993, ponendo l'accento sugli obiettivi raggiunti e realizzati nell'ambito dell'infrastrutturazione e su quanto si realizzerà con il finanziamento dell'Area Vasta, a cui Statte partecipa con progetti fondamentali quali la tangenziale nord (collegamento del versante orientale con quello occidentale passando da Statte sino alla statale 100, la statale 106 e l'area portuale).

Il Sindaco Miccoli si è soffermato sulla grande opportunità comunitaria dell'Area Vasta: un modo di pensare, ragionare, agire in sinergia con gli enti territoriali per organizzare insieme un progetto di sviluppo che risponda alle urgenze complessive del territorio ionico. Per Statte, ha evidenziato il sindaco, essere parte attiva e propositiva di un ampio e complesso progetto di futuro è importantissimo perché si avranno le risposte di molti bisogni della comunità sia nell'aspetto sociale, in quello economico, nell'auspicio di crescere insieme al porto, l'aeroporto, alle vie di comunicazione stradale della nostra provincia. “Ma se da un lato, il finanziamento di area va-



sta ci proietta verso un futuro moderno e competitivo, dall'altro abbiamo il dovere urgente di realizzare in tanti comuni, come nel nostro, i servizi primari. Una priorità per Statte è la rete idrica, dobbiamo fare in modo che al più presto la comunità possa esserne servita interamente”.

Di qui l'ennesima richiesta di impegno da parte dell'Amministrazione comunale, sostenuta dai vari comitati cittadini per l'acqua, presenti all'incontro, alla Regione Puglia, rappresentata dall'Assessore Michele Pelillo, il quale ha convenuto che questa emergenza deve essere risolta al più presto.

L'Assessore Pelillo ha posto l'attenzione sui tempi di realizzazione dell'Area Vasta, bisognerà iniziare in tempi brevi, ha detto, ci sono i presupposti affinché vengano realizzate le opere provviste di progettazione esecutiva in tempi ragionevoli. E l'Area Vasta è stata illustrata dall'architetto Vincenzo La Gioia, responsabile per la zona ionica, con una presentazione in power point, ponendo in rilievo il ruolo di Statte. Confindustria ha proposto la visione concreta del progetto di sviluppo attraverso l'infrastrutturazione con una presentazione dettagliata della realtà e di come può divenire passando per gli assi portanti della logistica.

Intenso l'intervento del dott. Sportelli, presidente di Confindustria, che ha messo in luce la validità del lavoro in sinergia di tutti gli attori del territorio, delle istituzioni, dell'autorità portuale.

Distretto della logistica, opere sistema, direttive di sviluppo, porto e dragaggi i passaggi del Presidente della Provincia, dott. Gianni Florido che ha tracciato il percorso avviato dalla Provincia di Taranto e che si è soffermato sulla necessità di coniugare sviluppo, lavoro e ambiente. La legge regionale sulle emissioni di diossina è un punto di partenza importante, lo hanno detto tutti gli intervenuti perché il futuro deve essere diverso.

I deputati onorevole Franzoso e onorevole Vico hanno confermato l'impegno sulle emergenze locali a livello governativo e la grande attenzione alle problematiche occupazionali ed economiche di questo periodo nel territorio ionico. Al tavolo anche il segretario generale dell'Autorità portuale, amm. Agliata; le segreterie territoriali dei sindacati, il Vicesindaco di Taranto, Alfredo Cervellera. "Il complesso lavoro dell'Area Vasta - conclude Luciano de Gregorio - in cui tutti i territori coinvolti si sono spesi, non può essere morficato alla luce delle ultime notizie che ci giungono dal Governo centrale ossia il prelievo dei Fondi FAS trasferiti al Nord invece che utilizzati nel nostro territorio. Così come il finanziamento per la realizzazione dell'Area Vasta, decurtato nei tagli del ministero dell'economia. Non possiamo permettere che il futuro dell'intero territorio ionico sia compromesso da un'azione politica che pare sia rivolta a sostenere solo alcune regioni italiane”.

## Quest'angolo di mondo a noi sorride...

# 10

Una biblioteca può ridursi al polveroso silenzio dei libri chiusi, alla tristezza dei volumi posati sugli scaffali come oggetti obsoleti, ad una struttura fuori mercato, appannaggio di qualche romantico fruitore. Oppure la biblioteca può dar luogo all'incrocio di vite, l'incontro di anime, di pensieri, di odori, di sentimenti; lo spazio, non solo fisico, dove ci si riconosce simili ai nostri vicini, dove si scopre la storia comune, l'appartenenza. O, ancora, è la finestra dalla quale si guarda il mondo, l'attualità, l'altrove che non potremo neanche immaginare. La biblioteca può essere il luogo del riposo, della riflessione, dell'attimo necessario per confortare il nostro spirito; il gioioso appuntamento per scambiare opinioni; il punto di arrivo di una lunga ricerca, il punto di partenza verso nuove scoperte. Ed è anche un luogo democratico, fruibile per tutti, aperto a tutti. Queste ultime definizioni coincidono esattamente con la nostra biblioteca, sin dal suo inizio. Questo piccolo angolo così amato da tutti è una delle prime strutture che hanno segnato l'inizio del riscatto della nostra comunità, il fulcro del processo che ci avrebbe conferito un'identità, che avrebbe custodito la nostra storia, che avrebbe definito il nostro territorio, al di là dei libri che con-

teneva, degli scaffali e degli spazi organizzati.

In questi dieci anni la biblioteca è cresciuta ben oltre le aspettative di allora, è diventata un punto di riferimento non solo del nostro territorio ma dell'intera provincia. Capita spesso di incontrare persone di altri paesi e della stessa Taranto che commentano ammirati la nostra vivacità e la capacità che abbiamo di organizzare manifestazioni e progetti di qualità in sintonia con l'attualità culturale nazionale.

La biblioteca ha accolto i momenti più alti e più belli della nostra storia recente, è stata laboriosa protagonista e complice di ogni iniziativa cittadina, sempre aperta alle novità e alle suggestioni. E sempre con la semplicità del "tu". Qui ci si chiama e riconosce per il nome, e tutti si sentono parte di un grande progetto: far crescere Statte.

Musica, letteratura, arte, ambiente storia; mamme, bambini, ragazzi, studenti, aspiranti lavoratori, anziani; timidi, spavaldi, semplici, chiacchieroni; silenzio e musica, studio e intrattenimento. Tutte queste parole e sensazioni appartengono alla nostra biblioteca: tutte queste parole ci fanno diventare sempre di più comunità.

*Gabriela De Pace*

# amare

di Biblioteca civica raccontata da:

*Eco, Mc Luhan, Pirandello, Neruda, Pennac, Bradbury, Ende ...*





# 10 anni di Biblioteca

Inaugurata nel marzo 1999 la Biblioteca civica festeggia questo importante compleanno. Da allora la struttura si è conquistata uno spazio privilegiato nel cuore degli stattesi.

**Eco, Mc Luhan, Pirandello, Neruda, Pennac, Bradbury, Ende.** Con alcuni dei loro libri ce la raccontano...

di Lucia Pulpo

“... La biblioteca è, come vuole Borges, un modello dell’Universo, cerchiamo di trasformarla in un universo a misura d’uomo, e, ricordo, a misura d’uomo vuol dire anche gaio, [...] cioè in una biblioteca che faccia venire voglia di andarci e si trasformi poi gradatamente in una grande macchina per il tempo libero, com’è il Museum of Modern Art in cui si va al cinema, si va a passeggiare nel giardino, si vanno a guardare le statue”.

Così scrive Umberto Eco nel “De biblioteca”, in occasione dei 25 anni della biblioteca comunale di Milano, dove illustra “l’arte sottile” di consultare i libri cartacei, con rilegatura preziosa e catalogazione imprescindibile per tuffarsi nell’avventura della ricerca del libro giusto. Perso nei meandri più misteriosi, nelle stanze segrete di antichi castelli ed abbazie, dove è nata la biblioteca per nascondere più che custodire le verità inconfessabili dei primi pensatori, il professore Eco, quasi disorientato nell’impatto con l’energia di tanta storia, si compiace di camminare lungo questo percorso sollevato dalla pesantezza della gravità terrestre, che lega il suo corpo al pavimento, ma tale forza è beffata dalle idee apprese e stimolate in quelle mura.

Lo studioso illustra diversi modelli di biblioteca da quella virtuale ed ipertecnologica delle grandi istituzioni, quella più ricercata bendisposta verso la riproduzione dei testi tramite fotocopiatrice, a quella più piccola e accogliente, anche se, limitata negli orari e nello spazio a disposizione delle sale di lettura.

Insomma, la biblioteca del cuore è quella in cui si fa esperienza e si cresce, grazie al contatto con i tanti

L’intuizione quantomai indovinata è della nostra preziosa scrittrice-poetessa-collaboratrice, Lucia Pulpo, che colpisce come al solito al cuore, perché il suo è veramente grande. Come quello che vive e pulsa nella nostra biblioteca civica. Un grande cuore in cui si concentrano idee e progetti. Perché se non vi fosse, sì, se non vi fosse il cuore tutte le idee e i progetti del mondo non porterebbero frutto e speranze. La nostra biblioteca, dove si respira quel unico profumo di pagine stampate è un posto veramente esclusivo e straordinario. Nel corso degli anni ha acquisito una preziosa centralità sociale che non vuole essere mero punto di riferimento degli operatori culturali (tale ruolo sminuirebbe il reale e più ampio significato della biblioteca) ma un luogo dei libri dove si consolidano amicizia, solidarietà, benevolenza, disponibilità, dove si creano liberi circoli di opinioni, dove cittadini di tutte le età, dai minuscoli a quelli un po’ più avanti si sentono a casa. Tantissime le proposte, tanti i servizi e ogni qual volta che si è nelle condizioni di poter fare, nonostante le fatiche (non indifferenti) vince una carica di brioso entusiasmo. Quale migliore vetrina di un territorio che cerca di farsi spazio nei circuiti turistici, che cerca di captare l’interesse e l’attenzione di visitatori o di persone che prediligono proposte culturali ampie e di qualità. Viva e dinamica, perfettamente integrata alla comunità, la Biblioteca grazie all’amore e al grande lavoro di Agnese Giandomenico e Mario Pennuzzi è un fiore all’occhiello per Statte e per gli stattesi...

Dolores Palantoni

racconti e le tante vite racchiuse nel mondo stesso della biblioteca. Un covo di cantastorie autorevoli e sinceri, voci, in parte, alternative nella realtà compartecipata da autore e lettore.

A Statte, la Biblioteca Civica abita all’angolo di via Bengasi con via Castello, dunque è facilmente raggiungibile, aperta tutti i giorni feriali della settimana di mattina e pomeriggio con 15.000 libri per accogliere l’interesse dei cittadini che vogliono sperimentare tutti i modi possibili della civiltà umana.

Non parlo di scaffali pieni di parole obsolete conservate in naftalina, ma di un luogo familiare, intimo e confortevole, dove la curiosità (e con essa la maturazione spirituale) è sollecitata attraverso il contatto con

i segni di idee possibili ma sconosciute. Nessuna paura, qui le “caramelle” degli sconosciuti si possono accettare, anzi i nuovi incontri sono auspicabili e ricercati sotto il costante controllo dei bibliotecari, i mediatori un po’ “cupido” nel consigliare e porgere ad ognuno il testo più idoneo alle sue esigenze. In quest’ottica, la Biblioteca di Statte è un luogo d’incontro fra anime che cercano un tassello mancante nel proprio puzzle ideale, una parola, un’immagine, un suono, la creazione per un decoupage personale e tutto questo desiderio trova soddisfazione in questo posto perché, spesso, nella sala principale, sono ospitate esposizioni pittoriche e fotografiche, concerti e presen-

## Umberto Eco, De biblioteca

tazioni di libri, ovvero le opere di quegli artisti che vogliono incontrare gli utenti e migliorare insieme con loro. Volendo trasmettere il fascino di un ordinato e moderno caffè letterario pieno di suggestione, sebbene qui non ci sono testi antichissimi dalle pagine ingiallite e manoscritte, per ricreare l'entusiasmo di sfogliare casualmente testi desiderati ma mai letti "...credo che in un luogo così venerando sia opportuno cominciare, come in una cerimonia religiosa, con la lettura del Libro".

## Luigi Pirandello, Il fu Mattia Pascal

"Nessuno prima di lui s'era curato di sapere, almeno all'ingrosso, dando di sfuggita un'occhiata ai dorsi, che razza di libri quel Monsignore avesse donato al Comune: si riteneva che tutti o quasi dovessero trattare di materie religiose. Ora il Pellegrinotto ha scoperto, per maggior sua consolazione, una varietà grandissima di materiale nella biblioteca di Monsignore; e siccome i libri vennero presi di qua e di là nel magazzino e accozzati così come venivano sotto mano, la confusione è indescrivibile..."

Mattia Pascal, nell'omonima opera di Luigi Pirandello, scrive la storia della sua strana vita sul tavolo di una biblioteca frequentata dal solo custode Eligio Pellegrinotto, un posto ricco di polvere e di topi, rifugio per l'anima che non trova il suo posto nel mondo.

Un paese moderno ed evoluto ha la sua biblioteca, un riferimento sicuro per quanti vogliono intraprendere un viaggio nella conoscenza pur non disponendo di cavallo e carrozza per andar lontano; così nell'ormai lontano 1995 Mario Pennuzzi, già collaboratore per i servizi sociali di Statte, allacciò i primi contatti con il CRSEC TA/52 (Centro regionale dei servizi culturali), per un obiettivo importante, inseguito già dal primo sindaco Orazio Marinò e poi voluto e raggiunto con passione dal secondo sindaco Angelo Gigante, quello di aprire una biblioteca adeguata alle esigenze di un paese, che da frazione della città di Taranto aveva raggiunto il sogno dell'autonomia.

L'abbozzo di una biblioteca preesisteva presso il palazzo baronale "Blasi", con a disposizione una modesta raccolta di vo-

### CONTATTI

**BIBLIOTECA CIVICA**  
Via del Castello angolo Via Bengasi

Tel. 099.4746316 – 099.4742892  
[biblioteca@comune.statte.ta.it](mailto:biblioteca@comune.statte.ta.it)

### ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Apertura ordinaria (da settembre a maggio)  
Dal lunedì al sabato dalle 9,00 alle 13,00  
dalle 16,00 alle 19,00  
Sabato dalle 9,00 alle 13,00

Apertura straordinaria (da giugno ad agosto)  
Giugno  
Dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00  
dalle 16,00 alle 19,00

Luglio e Agosto  
Dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00  
Chiusura completa la settimana di ferragosto

# la storia

tito fra l'acquisto della enciclopedia Treccani e testi universitari specifici che, nel tempo, hanno reso possibile, attraverso l'acquisizione di testi di storia locale, l'elaborazione di studi e di tesi di laurea, mentre il lavoro umano di "messa in opera" della biblioteca stessa fu sostenuto da volontari grazie a cui la biblioteca ha aperto i battenti il 21 marzo 1999. Nella sede predisposta di via Bengasi angolo via Castello con la soddisfazione del Sindaco Angelo Gigante, dell'Assessore alla cultura Marco Camposano e di tutti quelli che hanno sperato, creduto e partecipato a quell'evento, come il prof. Enzo Monaco preside del "Tito Livio" (Liceo di Martina Franca), che ha inaugurato solennemente la sede.

Nel dicembre del 2000 la Biblioteca ebbe anche il suo Regolamento durante l'assessorato alla cultura di Cosimo Scaligina, mentre Anna Maria Romano, in veste di vice sindaco sostituiva il compianto sindaco Gigante.

Nei primi 6 mesi i bibliotecari erano un gruppo di otto volontari seguiti poi da dipendenti convenzionati quali l'attuale assessore alla cultura di Statte, la prof.ssa De Pace, il dott. Mario Pennuzzi l'attuale istruttore direttivo di ruolo e la sig.ra Raffaella Calabrese. La Biblioteca non è più una realtà precaria, la dott.ssa Agnese Giandomenico, succeduta per selezioni e concorsi alla prof.ssa De Pace, con il collega prof. Pennuzzi e l'importante occasionale supporto di tanti altri professionisti esterni, collaboratori, tirocinanti e volontari continuano a rinnovare il rapporto di amicizia ed amore verso questo pianeta-libro.

"La fantasia si sarebbe fatta scrupolo, certamente, di passare sopra a un tal dato di fatto; e ora gode, [...] di far conoscere di quali reali inverosimiglianze sia capace la vita, anche nei romanzi che, senza saperlo, copia dall'arte".

## Marshall McLuhan, Gli strumenti del comunicare

“In una cultura come la nostra, abituata da tempo a frazionare e dividere ogni cosa al fine di controllarla, è forse sconcertante sentirsi ricordare che il medium è il messaggio”.

Il nostro medium è la Biblioteca, ovvero l'insieme dei servizi (strumenti) raggruppati sotto questo nome; un medium da considerare, secondo la logica del sociologo McLuhan, come l'estensione stessa del sistema nervoso umano.

Frequentare la Biblioteca Civica non significa, esclusivamente, consultare libri, perché le possibilità offerte agli utenti sono molteplici, ad esempio: sfogliare giornali, quali il Quotidiano, la Gazzetta del Mezzogiorno, il Corriere del Giorno, la Repubblica, il Corriere della Sera, periodici come l'Espresso, Panorama, Ribalta, Focus, Archeo, InformAnnunci; si possono consultare siti web grazie a tre postazioni internet che costituiscono l'Internet-point; la Biblioteca è anche sportello informa-giovani dove non solo è possibile reperire bandi di concorso ed informazioni varie per la ricerca di impiego, ma si può chiedere aiuto per la redazione di curricula lavorativi.

In dettaglio i servizi erogati servono a mettere in comunicazione il singolo con la società complessa della modernità. Comunicazione, trasmissione di saperi, passaggio di notizie coinvolgendo un po' tutti i sensi: dal tocco delle pagine scritte alla visione di immagini fotografate e dipinte, spesso, esposte nella sala principale, ai suoni dei concerti per strumento e voce, fino alle rassegne cinematografiche a tema ed ai convegni aperti al pubblico.

La conoscenza intellettuale, anche la più sofisticata, inizia con la raccolta di dati sensibili e, nel villaggio globale teorizzato dal su citato massmediologo, tutti i sensi hanno pari importanza e dignità; per questo è importante che siano sollecitati contemporaneamente, così da fornire una visione completa della realtà complicata in cui viviamo.

Di base c'è un patrimonio librario (essenziale all'apertura stessa di una biblioteca), tale capitale conta 9.000 volumi “comunali” più 6.000 in comodato d'uso della Regione Puglia C.R.S.E.C. TA52/53, a questi vanno aggiunti tutti i testi “virtuali” del prestito interbibliotecario, che sarà avviato attraverso il progetto (importantissimo per il futuro!) “BIBLJORETE” a cui ha aderito

la nostra Biblioteca, la rete delle biblioteche dell'area ionica che permetterà anche l'acquisto di più di 600 nuovi testi e prodotti multimediali.

La Biblioteca Civica mediante l'adesione al **Progetto Bibljorete**, finanziato dalla Regione Puglia, che vede la creazione del polo provinciale SBN di Taranto presso la Biblioteca “Acclavio” di Taranto, ha ottenuto l'installazione del software di catalogazione So.Se.Bi 4.6, compatibile SBN, la formazione professionale al suo utilizzo dei bibliotecari, la fornitura di apparecchiature informatiche, che hanno permesso di aumentare le postazioni internet destinate agli utenti, la catalogazione in So.Se.Bi 4.6 – SBN, a cura delle preparatissime catalogatrici Maria Rosaria Giannese, Floriana Mastrodomenico e Giusy Ettorre, di 5.000 libri ora presenti sul server del polo provinciale SBN di Taranto.

Non appena sarà completato il collegamento del polo provinciale di Taranto a SBN con il riversamento di tutti i dati nel server generale della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma e ultimata la catalogazione, i libri della nostra Biblioteca saranno visibili in tutto il mondo e la stessa potrà avviare per i suoi utenti prestiti interbibliotecari da tutte le biblioteche italiane in SBN... una finestra sul mondo!

Naturalmente i testi presenti abbracciano i generi più svariati: dagli aggiornatissimi testi universitari corrispondenti alle varie facoltà presenti sul territorio regionale, ai classici dalla letteratura e filosofia, ai best-seller attuali; ai testi di teatro ed arte; ai testi di storia, archeologia, cultura e tradizioni locali a quelli divertenti e moderni per gli adolescenti di oggi a quelli più colorati e morbidi per i bambini.

Al patrimonio fondamentale si aggiungono, continuamente, le donazioni dei citta-

### al Pubblico

- Servizio di lettura e consultazione di testi, quotidiani e periodici
- Prestito dei libri
- Servizio di reference
- Assistenza alla consultazione di testi e di siti
- Ricerche scolastiche su supporto cartaceo ed informatico
- Ricerche bibliografiche
- Riproduzione e fotocopiatura del materiale oggetto di ricerca
- Prestito interbibliotecario attraverso le reti “Sistema Bibliotecario Provinciale Ionico” e “Bibljorete”
- Servizio informa-giovani ed informa-lavoro
- Assistenza nella consultazione bandi e redazione curricula
- Informazioni turistiche e per visite guidate
- Zona OCZ (zona di scambio) del Book- Crossing
- Organizzazione di iniziative culturali, corsi, congressi, convegni, workshop, mostre, presentazione di libri, attività di animazione alla lettura e di supporto alle scuole, rassegne cinematografiche a tema
- Internet Point - 3 postazioni



dini, come quella importante e interessante di classici in lingua francese ad opera della prof.ssa Zigrino.

Insomma, qui confluiscono tante “conoscenze” messe poi a disposizione di quanti, studenti di professione o per diletto, ricercano specifiche nozioni per una ricerca scolastica o una curiosità, in maniera multimediale grazie ai suggerimenti dei bibliotecari esperti nel districarsi fra cataloghi e siti internet con estrema gentilezza e competenza.

“Gli uomini sono improvvisamente diventati raccoglitori di conoscenza; nomadi come mai nel passato, informati come mai nel passato, liberi da specializzazioni frammentarie come mai nel passato, ma anche coinvolti come mai nel passato nella totalità del processo sociale; perché con l'elettricità estendiamo globalmente i nostri sistemi nervosi centrali, mettendo istantaneamente in rapporto ogni esperienza umana”. Questa è l'elettricità che circola nel medium Biblioteca.

# Daniel Pennac, Il giro del cielo

Per i più piccoli:

**Nati per leggere, Natale diventa un film, Un presepe fai da te...**

“D'altra parte del cielo! Sono entrata! È proprio questo che ti volevo raccontare. Papà, sai cosa c'era d'altra parte del cielo? / No, dimmelo. Dimmi subito, amore mio, che cosa c'è d'altra parte del cielo. Siamo in molti a farci questa domanda...”

Daniel Pennac mostra alla figlioletta 12 dipinti eseguiti da Joan Mirò per avvicinare la bimba all'arte, la piccola, prontamente, imbastisce una storia mettendo in sequenza le tavole del pittore, il racconto, “In giro per il cielo”, viene però concluso dal genitore che la ascolta partecipando attivamente alla sua crescita.

Questo è lo spirito di “Nati per leggere”, il progetto nazionale a cui la Biblioteca Civica ha aderito dal 2002, quando l'allora sindaco Giuseppe Mastromarino e l'assessore alla pubblica istruzione Claudio Forleo rimasero colpiti dalle straordinarie prospettive di crescita che tale progetto offriva ai piccoli concittadini, reso possibile solo grazie al fondamentale ausilio dei pediatri di Statte (al dott. Minardi il merito di aver scoperto il progetto e di curarne ancora oggi la promozione tra i suoi piccoli pazienti) e delle insegnanti della scuola dell'infanzia del territorio. L'idea è quella di avvicinare bambini piccoli e piccolissimi (dai 6 mesi ai 6 anni) alla lettura tramite

l'ascolto dei genitori che, ad alta voce, traducono i segni d'inchiostro sui libri.

Tale interazione è importantissima per lo sviluppo creativo del bambino, per la sua capacità linguistica e per la sua propensione all'ascolto di altre voci umane. Il tempo, che i genitori dedicano a questa lettura con i figlioletti in braccio, viene ricambiato dalla creazione di un rapporto intimo fra genitori e figli capace di consolidare le speranze in un avvenire color di rosa. A questo progetto la biblioteca contribuisce con un numero importante di volumi per bambini, testi studiati appositamente per piacere ai bimbi con pagine coloratissime, altri morbidi, altri in cartone per essere sfogliati direttamente dalle loro manine.

L'attenzione verso gli ometti del domani è manifestata anche, da iniziative come il cineforum natalizio, brillante idea dell'allora assessore Anita Carelli, evento, ormai, permanente per bambini e ragazzini che vogliono crescere e divertirsi insieme.

Ai bambini piace tanto fare, costruire con le mani, oltre che con la fantasia... come testimonia il successo del concorso “Un Presepe fai da te” (lanciato dalla biblioteca), si tratta di elaborare e realizzare in bi-

blioteca un presepe fatto in gruppo con materiali di uso domestico un po' come le statue che Mirò faceva con carta e spago. L'interpretazione che i bambini danno del mondo è la strada più sicura per uscire da complicate sofisticazioni e sovrastrutture che limitano la nostra vita; per questo è importante coltivare il loro entusiasmo e la loro curiosità.

*“... Che cosa è la felicità papà?/ La felicità? Un grande cielo blu dove plana una sfilza di allegre appendici che spalancano gli occhi come coccarde. Alcune diventano delle bambine”.*



## COSTO DEI SERVIZI

### RIPRODUZIONI FOTOSTATICHE

(Fotocopie solo per documenti appartenenti al patrimonio della Biblioteca)

- € 0,05 formato A4
- € 0,10 formato A4 (fronte retro)
- € 0,10 formato A3
- € 0,15 formato A3 (fronte retro)

### ACCESSO AD INTERNET

- € 0,50 per accesso ad internet da 1 minuto ad 1 ora

### UTILIZZO DEL LOCALE

- € 5,00 all'ora per l'uso del locale da parte delle associazioni o altre istituzioni per lo svolgimento di proprie attività ed iniziative che non abbiano finalità commerciali, speculative o di propaganda politica.

## i corsi

## Pablo Neruda, Odi Elementari

## Corsi per adulti... una fruttuosa collaborazione con l'istituto comprensivo "Pirandello"

*"Il carciofo/ dal tenero cuore/si vesti da guerriero,/ ispida edificò/ una piccola cupola./si mantenne all'asciutto/ sotto/ le sue squame,/ vicino a lui/ i vegetali impazziti/ si arricciarono/ [...] il dolce carciofo/ lì nell'orto/ vestito da guerriero/ brunito come bomba a mano/ orgoglioso,/ e un bel giorno/ a ranghi serrati,/ in grandi canestri di vimini, marciò/ verso il mercato/ a realizzare il suo sogno..."*

Pablo Neruda è un poeta eccezionalmente vitale in tutte le sue espressioni (questa è l' "Ode alla vita"), anche durante il suo esilio volontario per motivi politici, egli è amante e cantore magnifico della vita.

La pioggia che cammina scalza su strade bagnate, il carciofo dal cuore tenero e le donne calde e profumate di pane... dai versi del poeta cileno si sprigiona una energia che rinnova continuamente l'invito a godere del mondo, permettendoci di apprezzarne anche le forme più scontate ed

umili. Questione di sensibilità ed elasticità mentale, l'esperienza spesso corrobora le speranze per il futuro, cosicché diventa difficile stupirsi di un fiore azzurro e guardarlo "come se il mare vivesse in una sola goccia".

Per mantenere attiva la capacità e l'interesse degli uomini adulti verso il mondo che li circonda, o semplicemente per aggiornare ed approfondire le conoscenze già acquisite, in biblioteca si tengono corsi di ogni tipo, dalla lingua inglese e informatica ai laboratori sperimentali di decoupage, fino a "Custodi del paesaggio", cicli di incontri per conoscere l'arte, la storia, il paesaggio e le tradizioni della nostra terra... tutto questo grazie alla preziosa collaborazione con l'istituto comprensivo



"Pirandello", ovvero il Centro territoriale permanente per l'educazione degli adulti, la cui sede tarantina è parte di un progetto diffuso su l'intero suolo nazionale.

Il protocollo d'intesa del Comune di Statte col su citato istituto, ha reso possibile l'avvio di tutti questi corsi ed ancora, quest'anno, di un percorso per la conoscenza dell'astronomia, e di corsi di fotografia per sviluppare, oltre la creatività, competenze di osservazione e studio della realtà.

*"[...] Cammino/ e vado con i fiumi/ cantando/ con i fiumi,/ ampio, fresco e aereo/ in questo nuovo giorno,/ e lo ricevo,/ sento/ come/ mi entra nel petto, guarda con i miei occhi..."* (Ode al chiarore).

## INIZIATIVE

- Presentazione di libri e incontri con l'autore
- Maratone di letture scelte e presentate dagli utenti
- Rassegne cinematografiche di cortometraggi o film a tema con dibattito
- Mostre di pittura e arte
- Rassegne di cartoni animati per bambini
- Incontri musicali e concerti
- Rappresentazioni teatrali
- Incontri culturali (temi vari: arte, storia, tradizioni, religione, ambiente, solidarietà, problematiche sociali, criminalità)
- Iniziative in occasione di ricorrenze o festività nazionali (in collaborazione con le scuole del territorio: Giorno della Memoria 27 gennaio - Giorno del Ricordo 10 febbraio - Festa della Repubblica 2 giugno)
- Corsi di arte e storia locale, di astronomia, di custodi del paesaggio, di fotografia, di inglese, di informatica, di scacchi, di decoupage, di speleologia
- Concorsi di presepi per bambini
- Fiere e mercatini di artigianato locale
- Visite guidate in biblioteca agli alunni delle scuole locali
- Visite guidate in occasione di corsi di formazione



# Ray Bradbury, Fahrenheit 451

Parole in penombra e OBCZ Book-Crossing

“...Ognuno aveva un libro che voleva ricordare e che ha ricordato. Quindi, per un periodo di circa vent’anni, ci siamo incontrati, durante le nostre peregrinazioni, connettendo così la nostra amplissima ed elastica rete e gettando le basi di un piano”. Ray Bradbury affida a Montag il compito di salvare un libro, quello che gli fa aprire gli occhi su quanto accade in una nazione dove la televisione detiene il monopolio dell’informazione e della comunicazione. Fahrenheit 451 è un racconto di fantascienza, ambientato in un futuro dove la lettura e la detenzione di libri sono messe al bando dal governo, pochi ribelli non si omologano a questa legge ed, addirittura, imparano a memoria i loro libri preferiti di cui si scambiano le conoscenze. Il segreto di questa atmosfera da “iniziati” sembra avvolgere le maratone di lettura, “Parole in penombra”, che periodicamente si svolgono in Biblioteca; i lettori si concedono alla rilettura di brani amati e la regalano, confidenzialmente, agli altri presenti.

L’iniziativa nata in occasione della giornata del libro del 2007 dalla mente dell’attuale assessore alla cultura Gabriela De Pace, ex bibliotecaria e “lettrice nel DNA”, permette non solo di evidenziare le proprie preferenze letterarie, ma anche, di identificare sensazioni provate nella quotidianità, nelle quali riconoscere noi stessi ed i nostri affini.

Per una sera, la biblioteca diventa un club pieno di vibrazioni vocali e, soprattutto, emozionali.

Il destino del libro non è quello del suo autore e, forse, nemmeno quello del suo proprietario; almeno i libri che sfuggono al fuoco, all’autocombustione di Fahrenheit, sono libri che sopravvivono al volere dei governanti passando in mani “clandestine”. Chissà. Magari questa è la magnifica idea del Book-crossing, entrata nella nostra Biblioteca grazie alla passione di un giovane “corsaro” tarantino, Giuseppe Baffo.

Lo scrittore del romanzo è americano proprio come il fondatore del “passaggio del libro”, il tentativo di liberare i libri da limiti materiali di tempo e spazio dando loro la cittadinanza del mondo. Infatti i libri regolarmente iscritti nel sito del Book-crossing non appartengono a nessuno, si possono

trovare nei centri OBCZ o in luoghi pubblici, riconoscibili perché etichettati col simbolo di testi corsari, disponibili alla lettura di chiunque vorrà leggerli per poi rilasciarli e permettere loro di continuare il viaggio nelle culture del mondo intero. La Biblioteca Civica non solo fa parte di questo circuito, essendo una zona ufficiale del Book-crossing, essa ha promosso, la candidatura di Statte al premio Città del libro 2009 per invogliare i cittadini alla lettura, che sia un esercizio privato o pubblico purché sia

perpetuata a lungo.

”Ma ora lo attendeva una lunga passeggiata mattutina fino a mezzodì, e se gli uomini tacevano, tacevano perché c’era da pensare a ogni cosa e molto da ricordare. Forse, un po’ più avanti nella mattinata, quando il sole fosse stato alto nel cielo e li avesse riscaldati, avrebbero cominciato a chiacchierare, o semplicemente a dire le cose che ricordavano, perché, non c’era dubbio, essi erano ben là, ad accertarsi che molte cose fossero al sicuro dentro di loro.”



## PATRIMONIO LIBRARIO

### Più di 15.000 libri tra cui

- ☞ circa 1.000 libri per bambini (Stilton, Battello a Vapore, I delfini, La magica casa sull’albero, Scooby Doo, ecc. ecc.)
- ☞ Fondo “Nati per leggere”-più di 600 libri nuovi e colorati per bimbi da 0 a 6 anni
- ☞ più di 200 libri e best-seller per adolescenti
- ☞ Fondo documentario “De Marco”
- ☞ Fondo “Universitario”
- ☞ Fondo “Zigrino”
- ☞ Fondo “Storia locale” (circa 3.000 volumi)
- ☞ Fondo C.R.S.E.C. TA 52/53

# eventi e collaborazioni

## Michael Ende, La storia infinita

“Mi piacerebbe sapere che diavolo c’è in un libro fintanto che è chiuso. Naturalmente ci sono dentro tanto le lettere stampate sulla carta, però qualche cosa ci deve essere dentro, perché nel momento in cui si comincia a sfogiarlo, subito c’è lì di colpo una storia tutta intera. Ci sono personaggi che io non conosco ancora[...] e d’improvviso si senti avvolgere da un’atmosfera quasi solenne. Si sistemò comodamente, afferrò il libro, aprì la prima pagina e cominciò a leggere LA STORIA INFINITA”

Questo è un libro di libri perché lo scrittore Michael Ende intreccia fra loro la storia reale di Bastiano, il viaggio di Altreu in Fantasia per salvarla dal Nulla che divora le storie già scritte che l’Infanta Imperatrice sta dimenticando.

La vicenda nel reame di Fantasia ha come luogo di riferimento la “torre d’avorio”, una immaginifica torre di Babele, dove sono custoditi i racconti di ciò che accade nel regno; anche la Biblioteca Civica è un centro “di gravità permanente” nel quale si svolgono diverse storie con diversi personaggi.

La prima compagnia, nel bosco fruscante, è quella delle associazioni locali, come la Pro Loco di Statte, l’ARCI, il Gruppo Speleo Statte, l’Associazione Scacchistica Stattesese, Statte Futura, La Via Nuova, solo per citarne alcune, o le Chiese parrocchiali, promotrici di seminari e convegni (svolti in biblioteca ma non solo qui), incontri per rilanciare le potenzialità del territorio, ovvero delle tradizioni e della cultura locale, per uno sviluppo armonico a partire dalle caratteristiche del pianeta Statte.

Esistono incubi terribili nel “profondo abisso” di Fantasia popolato da un mostro informe che nessuno, fin ora, riesce a colpire, un orribile cosa che potremmo chiamare Mafia, fatta di piccole mafie che si uniscono fra loro compattamente e contro cui si scaglia l’urlo di Bastiano e dell’ente “Avviso Pubblico” che con la sua carovana trova nella Biblioteca Civica un accampamento sicuro per organizzare l’impresa e sconfiggere lo Ygramul mafioso. Bastiano vuole evadere dalla sua realtà dolorosa, mentre a Fantasia si cerca un figlio di Adamo che dia un nome nuovo alla Infanta Imperatrice salvando lei e Fantasia tutta da morte ineluttabile... in un certo qual modo questo richiama l’appello di Amnesty International contro la pena di morte, invito accolto e ripetuto anche nella nostra biblioteca per salvare Fiordiluna e tutti i Caino della terra.

Bastiano deve immaginare tutto un mondo nuovo affinché esso possa diventare vero, così procede al buio e si perde nel “bosco notturno” che al mattino diventa un “deserto colorato” senza sapere dove si trovi e quali siano le caratteristiche, o le insidie, del posto, domande che, nella nostra biblioteca, hanno avuto risposte dagli incontri culturali organizzati negli anni passati dal CEA (centro educazione ambientale), dalla dott.ssa Gentile e dal dott. Pace.

Proseguendo Bastiano ed Atreiu arrivano ad un burrone dal fondo del quale arriva il lamento degli Acharai... ah se avessero seguito il corso di speleologia tenuto presso la biblioteca dal Gruppo Speleo di Statte!

I protagonisti assistono insieme ai festeggiamenti nella città di Amariana dove, oltre alle musiche ed ai balli, ci sono poeti e narratori a declamare le loro opere; qui il parallelo con la Biblioteca Civica è scontato, infatti tanti sono stati gli autori che hanno proposto il proprio lavoro dall’ormai famoso Alessandro Leogrande



a Franco Zoppo a Francesco Terzulli a Danilo Mainardi a Biagio Saracino a Vittorio De Marco a Giuseppe Goffredo a Marco Tarantino ad Antonio Vincenzo Greco a Angelo Conte a Luigi Del Giudice a Cosimo Scaligina ad Angelo Marinò a Cosimo Calabretti a Giovanni Caramia a Silvia De Vitis a Giovanni Battafarano e Nunzio Leone agli interventi musicali di Leo Tenneriello e dell’Associazione musicale “Es Mi Musica”, dei Palasport, dei Crispianapolis, di Miriam Serio, di Nico Berardi o le interpretazioni del Gruppo Teatro Statte e dell’Associazione culturale Spazio Teatro, del Teatro “Le Forche” o le mostre d’arte dei dipinti di Rosa Ressa, dei “Mammocci” di Mimino Miccoli, dei dipinti “catartici” di Francesco Silvestri, dei “falsi d’autore” di Giuseppe Fasano, dei presepi di Cosimo Marzii, Domenico Rossano e Giuseppe Damasi, delle miniature e opere in legno d’ulivo di Sergio Campanelli, dei lavori in legno di Giuseppe Marzii e Luigi Perrone, delle opere in ferrobattuto di Caputo Vito, delle “troccole” di Massimo Kennet Moss, delle sculture di Bellomo Anna, dei lavori di Patrizia Giannattasio e dei dipinti di Armida Labonia.

Il protagonista di tutta la vicenda è un lettore che diviene lo scrittore del libro, e i personaggi che incontra e che vogliono incontrarlo sono i suoi amici immaginari, simmetricamente l’utente della biblioteca è messo al centro dell’attenzione e per incontrarlo, spesso, sono le associazioni e, genericamente, gli autori che vengono in biblioteca a cercarlo per parlare con lui del mondo da costruire... “ma questa è un’altra storia e si dovrà raccontare un’altra volta”.

# Un grazie Speciale...

agli artisti che con le loro opere diffondono il profumo dell'arte nella nostra Biblioteca:

Daniela Bonfrate, Cosimo Barnabà, Sergio Campanelli, Margherita Di Michele, Giuseppe Fasano, Massimo Kenneth Moss, Giuseppe Marzii, Giuseppe Mastromarino, Mimino Miccoli, Luigi Perrone, Rosa Ressa, Nicoletta Marzii, Patrizia Giannattasio, Armida Labonia, Vito Caputo

ai presepeisti Pino Damasi, Cosimo Marzii, Domenico Rossano

ai numerosi donatori di libri alla famiglia della prof.ssa Zigrino al CRSEC TA /52 e al dott. Giuseppe Orlando

al CRSEC TA/53 e al dott. Ezio Ricci al Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti - Ist. Comp. Pirandello

alla dott.ssa Dolores Loiacono alle Pro Loco di Statte, Crispiano, Montemesola, Mottola, Arci Statte, Centro Sociale, Centro Diurno, Ant, Caritas, Anffas, Associazione Scacchistica Stattesese, La Via Nuova, Statte Futura, ai gruppi Scout, alle tre parrocchie di Statte a Sante Polito

a poeti e scrittori: Gino Del Giudice, Mimmo Calabretti, Cosimo Scaligina, Lino Marinò, Marco Tarantino, Carmine Caputo

artisti, poeti e scrittori locali che propongono e collaborano con noi nell'organizzazione di eventi, corsi e manifestazioni...

al Gruppo Teatro Statte, a Spazio Teatro, al Teatro Le Forche a Giulia Fonzone e Chiara Pantile all'associazione musicale Es Mi Musica e a Betty Fasano, ai Palasport, a Leo Tenneriello, all'associazione musicale Santa Cecilia e l' Orchestra giovanile di fiati "Città di Statte"

a Sante Fusiello e il Comitato per San Michele

alle Scuole del territorio, ai dirigenti scolastici, per la loro collaborazione alla riuscita di incontri culturali e formativi

alle insegnanti della scuola dell'infanzia e al dott. Piero Minardi, a Lucia Calabrese e Valeria Iacobino, per la riuscita di Nati per Leggere

al Gruppo Speleo Statte a Mariella Gentile e Mimmo Pace a Martino Marzella, Orazio Stasi, Barbara Ricci e Roberto Cofano per aver collaborato nella redazione del volume "Janet Ross: Sentieri culturali nel Parco delle Gravine"

al nostro "primo" corsario del Bookcrossing, Giuseppe Baffo alle tirocinanti universitarie:

Graziana Fusiello, Giovanna Noia, Luana Spadaro, Deborah Vasco a Claudia Magnifico e Anna Maria Sapienza

a Giovanna Battaglia

a Vittorio De Marco

a Titti Maffei

ad Anna Maria De Vittorio

a Raffaella Calabrese, Maria Grazia Gioia, Ida Andrisano, Antonio Pace, Mimmo Pace

alla famiglia Biancardi

alla famiglia Verde

a Dolores Palantoni, Lucia Pulpo e Vincenzo Carriero

a tutti i relatori (professori, archeologi ed esperti) che negli anni con professionalità ed entusiasmo hanno reso le nostre iniziative culturali una importante opportunità di crescita per i nostri utenti...

a Silvia De Vitis, Annalisa Biffino, Novelune, Alessandro Ricci, Antonio Vincenzo Greco

a Filippo Cascione

a obiettori, volontarie e volontari del Servizio Civile:

Cinzia Mancini, Cinzia e Rosanna Cazzato, Angela Calò, Valentina Indellicati, Rosanna Iosco, Claudia Lanza, Mariantonietta Moschetti, Natascia Nuovo, Annunziata Pace, Giuseppina Pignatelli, Valeria Pulito, Eleonora Santovito, Giosuè Impellizzeri, Martino Tamburrano

agli "Amici della Biblioteca" - Settore Stampa: Michele Colucci, Leonardo Del Giudice, Giuseppe Fasano, Mimino Miccoli

al prof. Distartis e i suoi numerosi collaboratori dell'Osservatorio I. Newton, ricordando tra tutti il più giovane: Fabio Pacucci.

a Pietro Vestita, a Francesco Caputo

a Pasquale Costantino

a Roberto Giacoia per i piccoli grandi corti

a Giuseppe Caso e Amnesty

International a Anna Maria Bonifazi, Libera e Avviso Pubblico ai Ragazzi di Malindi e l'Associazione "Amici di Malindi"

a Mons. Franco Castellana che in più occasioni ha partecipato alle nostre iniziative

alle Biblioteche delle reti: Bibljorete e Sistema Bibliotecario Provinciale Ionico

a Francesco De Filippis, a Dora Salinaro, Totò, Gianni Carriero, a tutti produttori di olio, all'azienda Apulia

al Circolo fotografico "il Castello"

a Wladimiro Pappone

al Centro Micologico Asl TA/1

**ai Sindaci di Statte**

Orazio Marinò, Angelo Gigante, Anna Maria Romano, Giuseppe Mastromarino, Angelo Miccoli

**agli assessori alla cultura e Pubblica Istruzione:**

Maria Antonietta Spinelli, Marco Camposano, Cosimo Scaligina, Bianca Maria Cartella, Anita Carelli, Claudio Forleo, Gabriela De Pace.

**Al responsabile dei servizi cultura,** avv. Maria Rosaria Latagliata

Amministratori e personale comunale hanno sempre incentivato e sostenuto l'attività della biblioteca contribuendo in maniera determinante alla sua crescita

**... A TUTTI... TUTTI... TUTTI...**

**GLI "AMICI DELLA BIBLIOTECA"**

i nostri lettori grandi e piccini i nostri utenti grandi e piccini che da anni seguono con passione corsi, incontri e iniziative e ci sono vicini con proposte, suggerimenti, consigli, supporto, positività, amicizia e affetto formando intorno a noi una grande e bella famiglia che vuole continuare a crescere insieme.

*grazie*

**I Bibliotecari  
Agnese Giandomenico  
Mario Pennuzzi**

## 27 gennaio 2009 - Giorno della memoria " Stalag X B- matricola 208872" ...

**Ricordi e racconti di prigionieri di guerra stattersi nei campi di concentramento**

di Cosimo Scaligina

*Durante l'estate del 2001 Domenico Ceci mi aveva fissato un appuntamento per parlarmi, finalmente, dei suoi ricordi di prigioniero militare in un campo di concentramento tedesco. Finalmente perché, nonostante la paterna l'amicizia che ci lega, Domenico era restio a richiamare alla memoria fatti e avvenimenti che tanto lo avevano segnato.*

*La sua nascita (1917) era stata accolta dai fragori della Grande Guerra, premonitori di quella che sarebbe stata la sua gioventù travagliata.*

*A distanza di circa sessant'anni dalla travagliata esperienza di Internato Militare Italiano (così denominati i prigionieri di guerra italiani dal regime nazista) i ricordi di Domenico sono stati sbiaditi dal tempo e dai travagli della vita successiva. Ciò che rimane, però, è quanto basta per offrire l'immagine della durezza e crudeltà dei tedeschi nei campi di concentramento. Il racconto è articolato su alcuni punti fissi e quadri che non hanno riferimenti temporali e il tutto è aiutato dalla conservazione di documenti che non hanno cancellato la memoria.*

*La sua avventura militare ha i contorni di un sogno che si muove da Bari a Trieste, alla Croazia, all'Albania sino al campo di concentramento nei pressi di Brema (nel Nord-ovest della Germania), dove rimarrà sino alla liberazione avvenuta l'8 maggio 1945*

Domenico era stato soldato di leva della classe 1917 presso il Distretto militare di Taranto e posto in congedo illimitato a giugno del 1937. A settembre del 1938 era richiamato alle armi e aggregato alla "5^ compagnia sanità Trieste"; rimesso in congedo, richiamato e assegnato alla "57^ sezione di sanità mobilitata"; congedato, richiamato e ricongedato sino ad ottobre del 1942. Comunque il suo servizio era svolto sempre in "territorio dichiarato in istato di guerra". Anche quando era congedato si trovava in "territorio dichiarato in stato di guerra", perché tale era stato dichiarato Taranto.

Il 24 febbraio 1943, nonostante avesse altri fratelli militari che operavano in territori dichiarati "in istato di guerra", era richiamato presso la 9^ compagnia sanità di Bari, dove rimaneva sino al 2 giugno.

Durante la permanenza a Bari, approfittando di qualche licenza, Domenico raggiungeva Statte per stare insieme alla sua fidanzata e alla propria famiglia. Ad aprile del 1923, sullo spuntare dell'alba, sposava Addolorata Cecere e andava ad abitare in Via delle Grotte.

Il 2 giugno, però, partiva "via terra" per l'Albania con il suo contingente, arrivando a destinazione il 21 giugno, veniva assegnato al "38^ Nucleo Chirurgico" sempre in territorio dichiarato in "istato di guerra" presso il presidio di Elbasan.

Il 9 settembre 1943, nella primissima mattina, il presidio albanese veniva occupato, rastrellato e tutte le armi erano requisite dai tedeschi. I teutonici riunirono i soldati italiani di ogni grado (molti ufficiali e co-

mandanti del presidio erano già scappati) e li dichiararono prigionieri di guerra. Comunque, dato che sino al giorno prima erano stati considerati alleati, potevano fare la scelta di continuare a combattere, tornando in Italia al fianco dei militari della Repubblica di Salò o rimanere insieme ai tedeschi.

Il rifiuto deciso e unanime degli italiani presenti indusse i tedeschi a trasferirli in marcia da Elbasan (Albania) a Bitolia in Macedonia (Bulgaria) e da qui al campo di concentramento nei pressi di Sandbostel in Sassonia nella Germania nord-occidentale. Domenico ricorda "lunghi trasferimenti a piedi e in carri ferroviari assiepati come bestie: freddo, fame, sete, restrizioni delle esigenze corporali, nessuna igiene". Questi erano i connotati del lungo viaggio dai Balcani allo "Stalag X B" di Sandbostel. "Il campo dove ci avevano consegnato era distante da Brema circa cinquanta chilometri ed era situato nei pressi di un grande bosco. Era recintato con filo spinato e disseminato di casematte con il fondo (pavimento) in cemento, le pareti e il tetto erano in legno. In questo campo di concentramento ci avevano trasferiti a bordo di camion che avevano i cassoni ricoperti, come se ci trasportassero di nascosto.

Durante il trasferimento dall'Albania al campo di concentramento di Sandbostel, parecchi deportati avevano accusato febbre, bronchite e qualcuno anche dissente-



ria. All'arrivo, radunati nel piazzale principale e rifatto l'appello, ci avevano requisito tutto quello che avevamo, lasciandoci solo gli indumenti che indossavamo (abiti malridotti e scarpe consumate): a me requisirono la macchina fotografica che avevo nascosto sotto la giacca. Più tardi, ripetuto l'appello, ci hanno assegnato il numero di matricola da scrivere sugli indumenti personali

A me era stata assegnata la matricola n. 208872.

Nel campo di concentramento eravamo molti prigionieri: italiani, francesi, inglesi, indiani, polacchi e anche russi.

Io facevo parte di un gruppo di quattro prigionieri che era addetto ai servizi di pulizia e giardinaggio. Eravamo vigilati da un esaltato soldato tedesco facile all'uso di un nerbo di bue che aveva sempre con sé. Il nostro pasto giornaliero era costituito da tre quattro pezzetti di carota in una brodaglia calda di acqua e margarina e un pezzetto di circa cento grammi di pane (una forma di circa un chilogrammo era divisa, con tagli precisi, per sette prigio-

## PAROLE FORTI

nieri). Era prezioso raccogliere tutte le molli chine prodotte dalla divisione del pane. L'alternativa alle carote era una patata lessa con buccia e brodaglia. Per tenere meglio i crampi della fame ero diventato un mangiatore di erbe. Durante i lavori di giardinaggio, clandestinamente, riuscivamo a calmare i vuoti e i crampi di stomaco cercando ciuffi di erbe spontanee commestibili che avevamo imparato a riconoscere.

Ogni tanto, tra i prigionieri italiani, qualcuno diceva che il comportamento del governo Badoglio aveva tradito l'alleanza con i tedeschi, per questo sarebbe stato più giusto redimersi dalla prigionia per tornare in Italia e combattere contro l'esercito reale. Quelli erano momenti che tentavano di seminare sbandamento e discordia influenzata anche dalla durezza della prigionia e dalla disinformazione. Infatti, ogni tanto circolava voce che era morto un prigioniero per fame”.

Ad ottobre del 1943 Domenico era diventato padre.

I soldati tedeschi del campo di Sandbostel (Brema) consentivano ai prigionieri di scrivere alle famiglie e, anche se vigilati dalla censura, dai foglietti postali spediti traspariva la durezza della condizione di vita dell'internato.

In un foglietto postale, inviato da Domenico alla moglie il 23 gennaio 1944, la richiesta più importante era quella di conoscere lo stato di salute del figlioletto che non aveva visto nascere e la spedizione di un pacco con generi che riteneva di prima necessità (sigarette e fichi secchi), lamentando anche che, nonostante le diverse richieste precedenti, nulla gli era giunto. Infatti scriveva: (Destinatario) “Alla signora Cecere Addolorata – Statte – Via delle Grotte n.28- (Taranto) (Testo) 23-1-1944 Cara Moglie ti scrive questo / figlioletto facendoti sapere che sto bene in salute / lo stesso spero sentire di te e tutti di famiglia. / Dunque Cara io sono scritto 7 Cartoline / e 2 motulo di pacchi. Fina oggi non sono / ricevuto niente poi in sieme a questa / lettera ti manto un altro modulo per il / pacco e mi manti se potete sigaretti quelle / che potete madare fichi quelli che / potete darmi ..... Cara spero che / ..... andata bene al / riguardo della sciatica. Spero avere presto / tue notizie che la spetta contanta ansietà. Cara speriamo che presto finisce: / non altro. Mi salute mia mamma e tutta la / famiglia. Saluti alla ria Graziella / e famia (famiglia). Saluti ai vicini di casa. Salute / forte ai Genitori. Saluti Melina, Scalina /

**La testimonianza dei deportati stattes...**

C'è stato un tempo in cui il male dominava prepotentemente sulla ragione degli umani...

I “reduci” di tutte le guerre non parlano facilmente dei loro trascorsi sul campo, forse per proteggersi dal dolore dei ricordi, forse per non trasmettere quel dolore ai propri cari, alcuni, addirittura, si sentono in colpa per essere sopravvissuti, altri sperano scaramanticamente di cancellare ogni premessa e fondamento, come sentendosi in parte responsabili dell'abominio subito. Strano sentimento di odio e repulsione per qualcosa che ci appartiene, di cui siamo parte sia pure come spettatori; questo è l'abominio, la tragedia davanti alla quale vien meno la forza di parlare.

Nessuna logica può aiutarci a prevedere e quindi prevenire la violenza e la cattiveria che ha animato “la bestia nazista”, tanto che perde significato ogni pensiero che si avvicina troppo a questa materia.

Forse è per questo che alcuni reduci non parlano, volentieri, delle proprie esperienze durante la deportazione nei campi di lavoro e nei lager di sterminio, istituiti dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale.

Il giorno della memoria è particolarmente tormentoso per chi di giorni infausti da deportato ne ha vissuti parecchi; ma è un giorno tristissimo anche per me che ascolto le parole spezzate dei sopravvissuti, le frasi frantumate e piene di pause e di vuoti. Frammenti di miserie inimmaginabili perché nemmeno la fantasia più perversa può credere possibile tanta costanza e lucidità nel praticare la morte.

La vicenda della shoà, i nazisti Auschwitz, tutti nomi che arrivano alla nostra coscienza deformati dal dolore che li accompagna, così per prendere coscienza e “toccare” direttamente questa storia, ho partecipato alla manifestazione svoltasi il 30 Gennaio presso la biblioteca civica insieme alla prof.ssa Gabriela De Pace, al sindaco Angelo Miccoli, al dott. Mario

Baci alla piccola Vitina che sembra mi ricordo. / Saluti a tutti i bambini e al nostro marino (Marino, figlio nato in sua assenza) / Spere che presto avrò tue notizie. Tu Ricevi / tanti saluti e baci e (ab)bracci di cuore tuo / Domenico che tanto sta a pensare / a te questo il mio destino. Baci baci baci.”

Pennuzzi, al direttore del Triglio Vincenzo Carriero e soprattutto alla presenza di Cosimo Scaligina (promotore della manifestazione), che ha raccolto la testimonianza di due reduci stattes: Domenico Ceci e Vito Cosacca Cosacca a cui si è unita la testimonianza di Filippo Cascione tramite la voce della dot.ssa Agnese Giandomenico. Sono state lette le lettere scritte alla famiglia durante la prigionia, lettere introdotte dalla narrazione delle vicende personali dei rispettivi prigionieri.

Parole semplici per nascondere la realtà amara in cui sono state scritte, uomini trattati come animali senza un letto per riposare, spesso senza cibo per ristorarsi e quasi senza speranza di ritornare a casa vivo. Le voci prestate a questi fogli sono state quelle di: Chiara Pantile e Giulia Fonzone.

Un brivido ha percorso l'aria della sala quando si è alzata in piedi la moglie di Domenico Ceci, con gli occhi persi nel buio, nuovamente disorientati nell'attesa dell'epilogo non ancora definito.

L'assessore De Pace introducendo la serata ha detto che è necessario ascoltare le testimonianze dei sopravvissuti come monito per i posteri e condanna per i colpevoli, a questo il sindaco ha aggiunto parole severe nei confronti di chi nega o minimizza gli orrori accaduti di cui gli artefici stessi si sono discolpati, come ricordava il dott. Carriero con le parole dell'inviata del New York Times Hanna Arendt, filosofa citata, anche, dal dott. Pennuzzi secondo il quale la giornata della memoria rischia di essere, soltanto, una commemorazione arida se lasciata ai dibattiti accademici pieni di artifici retorici.

Invece a supportare e mantenere viva la memoria, in biblioteca, ci sono stati gli alunni della scuola media “Da Vinci”, che hanno letto passi ripresi da *Se questo è un uomo*, e c'è stato il silenzio della signora Ceci...ancora domande ed accuse senza risposta né difesa possibile.

L.P.

**(Mittente) Ceci Domenico – n. del prigioniero 208872 – M.- Stammlager XB-Bremen N.83**

Domenico sarà liberato dalla prigionia verso la fine di aprile 1945. Dichiarato ufficialmente libero l'8 maggio 1945 ma trattenuto dagli alleati sino al 6 settembre. Arriverà a Statte il 9 settembre 1945.

# LAVORO E AMBIENTE SICURI

In febbraio, presso la Biblioteca civica, il Convegno proposto dal laboratorio Culturale "STATTE FUTURA"

A Febbraio, nella Biblioteca Comunale, il laboratorio culturale "STATTE FUTURA" ha proposto un Convegno molto interessante su di un tema di grande attualità: "Lavoro e ambiente sicuri". Due le due giornate di incontro con diverse professionalità che operano nell'ambito del lavoro, della sicurezza

e dell'ambiente. L'iniziativa molto partecipata e seriamente interessante è stata sostenuta dal Comune di Statte. Primo argomento affrontato, "La sicurezza sul lavoro è possibile" con il dr. Rocco Lorenzo, specialista in Medicina del Lavoro; l'avv. Nunzio Leone, giuslavorista, esperto sicurezza del lavoro; il dott. Nicola Sansolini, responsabile del



servizio di prevenzione e protezione della ASL e l'ing. Angelo Lombardi, dirigente dei vigili del Fuoco di Taranto. L'incontro è stato presieduto

dal presidente dell'associazione Statte Futura, dr. Nicola De Sabato e il vicesindaco De Gregorio ha fatto gli onori di casa salutando relatori e convegnisti.

Interessante sia il percorso legislativo tracciato dall'Avv. Leone, sia le testimonianze e le problematiche approfondite dagli altri relatori. I cittadini intervenuti hanno

stimolato un dibattito molto interessante. Altrettanto importante, partecipata la seconda giornata di studio con l'approfondimento del tema: "La qualità dell'ambiente è un diritto". Ne hanno parlato,



sempre in Biblioteca, il dott. Patrizio Mazza, direttore della Struttura Complessa di ematologia dell'Ospedale Moscati; dall'ing. Claudio Murgia, presidente della commissione ecologia dell'ordine degli ingegneri di Taranto; dal dott. Aldo Pugliese, Segretario regionale UIL e dal dott. Fabrizio Nardoni vicepresidente Confindustria Taranto. Entrambi gli incontri sono stati moderati dal Giornalista Vincenzo Carriero.

Nella seconda serata di incontro è emerso il dato inquietante del vertiginoso aumento dei tumori nella provincia. Dato fornito dal dr. Mazza che ha palesemente denunciato il rapporto tra l'inquinamento prodotto da alcune aziende del territorio e il numero dei malati di cancro anche tra i bambini.

Sull'argomento si è sviluppato un dibattito serrato.

Il Convegno si è chiuso con la consegna degli attestati di partecipazione ai convegnisti.

Il laboratorio Statte Futura, vivace associazione culturale del territorio, continua ad organizzare momenti formativi e di confronto importanti attirando l'attenzione anche di molti giovani cittadini, concentrando i propri progetti culturali su tematiche di largo interesse, mirati a favorire anche momenti di incontro e di riflessione comune.

## IL GIORNO DEL RICORDO

**"Non più odio, non più foibe" per conoscere, capire e non ripetere...**

Si è celebrata lo scorso 10 febbraio nella scuola secondaria di primo grado, Leonardo da Vinci, Giornata del ricordo. L'assessorato alla Pubblica Istruzione, in collaborazione con la Biblioteca civica e con la scuola ha proposto una ricostruzione storica del tragico evento delle Foibe curata dalla dott.ssa Maria Giovanna Battaglia. Un momento in memoria delle vittime del genocidio anti-italiano commesso dagli jugoslavi, nel ricordo del doloroso esodo giuliano - dalmata.

"Siamo profondamente convinti che la memoria del passato - tiene a dire l'assessore al ramo, professoressa Gabriela De Pace - sia fondamentale strumento di crescita per le nuove generazioni ma anche per i cittadini. Queste pagine oscure della storia devono essere interiorizzate perché non accadano mai più, perché i ragazzi avvertano il dolore e l'amearezza provati dalle vittime e dalle loro famiglie. La professoressa Maria Teresa Statile, dirigente della scuola secondaria



"Leonardo da Vinci" ha accolto il nostro invito con grande disponibilità coinvolgendo docenti ed alunni in una partecipazione attiva all'iniziativa. I ragazzi delle terze classi infatti hanno letto alcuni brani ed alcune poesie. La dottoressa Battaglia, che ha studiato in maniera profonda le vicende storiche del confine orientale, ha riletto questa pagina drammatica della storia attraverso la visione di filmati, testimonianze scritte da immagini in power point".

## Nati per leggere 2009

# La lettura continua...

### Il tuo bambino amerà i libri perché ama te...

E' alla quinta edizione il progetto Nati per Leggere, un progetto nazionale di promozione della lettura ad alta voce, rivolto ai bambini dai sei mesi ai sei anni. L'iniziativa si avvale del patrocinio del Comune di Statte e della specifica collaborazione dei medici pediatri e della Biblioteca civica.

Nati per leggere parte dall'Associazione Italiana Biblioteche e dall'Associazione culturale Pediatri ed è sostenuto dal Centro per la Salute dei bambini.

La direzione didattica "Giovanni XXIII" ha approvato ed inserito nel piano formativo 2009 il progetto Nati per Leggere presentato dall'insegnante **Piera Parabita** con le colleghe **Rita Caroli**, **Angela Ettore** e **Concetta Lincusso** che stanno seguendo nel percorso progettuale i bambini e le famiglie.

Insomma tutte le figure di riferimento più importanti nell'infanzia sono coinvolte in questo allegro ed interessante cammino: le insegnanti, i genitori, i pediatri di famiglia, ognuno ha il compito di far innamorare i piccoli della lettura che trasmette emozioni, che fa arricchire la fantasia, accrescere l'immaginazione... I bambini e i loro genitori percorrono questo sentiero di fantasia e di tenerezza attraverso la lettura ad alta voce, in luoghi adeguatamente attrezzati per l'accoglienza dei piccoli lettori - ascoltatori.

L'esperienza prosegue coinvolgendo i sentimenti e l'entusiasmo di bimbi, insegnanti e genitori che si incontrano condividendo quelle emozioni che possono trasmettere solo i libri, le storie...

Dei dieci incontri in progetto, due si terranno presso la biblioteca comunale dove c'è sempre un angolo dedicato ai più piccoli.

L'iniziativa ha una rilevante importanza educativa, culturale e sociale e l'esperienza passata - fanno sapere insegnanti e bibliotecari - ed ha prodotto notevoli risultati ovvero, le insegnanti hanno potuto rilevare che la lettura precoce influisce sul linguaggio e sulla capacità di comprendere un testo scritto, accelerando i tempi di apprendimento della lettura e della scrittura e i bibliotecari hanno constatato che si è sempre verificato un notevole incremento dei prestiti librari rivolti ai bambini e ai genitori coinvolti nel progetto. Un appor-

to qualitativo importante è quello dei medici pediatri di famiglia che nei propri studi consigliano libri e letture ad alta voce, per imparare ad ascoltarsi sottolineando l'unicità del libro, un amico straordinario...

Il dr. Minardi è referente regionale del progetto e la bella partecipazione stattesese ha prodotto un fondo regionale di più di quattrocento testi.

Nell'ambito della presentazione di Nati Per

Leggere 2009 la dott.ssa Ermelinda Fasano, dirigente scolastico della "Giovanni XXIII", le insegnanti, la dott.ssa Agnese Giandomenico, bibliotecaria e i medici pediatri, dr. Minardi e dr.ssa Fedele, l'Assessore alla pubblica istruzione, prof.ssa Gabriela De Pace hanno posto l'attenzione su quanto sia fondamentale la collaborazione per la buona riuscita delle proposte-progetto e su come sia determinate il sostegno delle famiglie.



### Pasquetta con noi...

**Il lunedì dell'Angelo con la Sagra della scarcella della Pro Loco  
16 aprile dalle 18.00 in Largo Lepanto**

Diciassettesimo appuntamento per la "Sagra della Scarcella" l'annuale appuntamento con la tradizione del lunedì dell'Angelo, organizzato dalla Pro Loco di Statte. Da qualche tempo, invece della campagna stattesese (l'agro di San Michele in Triglie), l'associazione propone l'iniziativa nel centro storico, sul sagrato della chiesa della Madonna del Santissimo Rosario. Quest'anno la sagra inizierà alle 18.00 e non mancherà un po' di musica, a far da cornice ai tantissimi dolci pasquali preparati dalle mamme, dai nonni, dalle zie e dai nipotini ma anche dai bimbi della scuola primaria che insieme a insegnanti e genitori volontari, alle signore del centro sociale e della Pro Loco, impastano farina, uova e zucchero per poi elaborare le scarcelle con le uova decorate. ...

La sagra è patrocinata dal Comune di Statte.

I dolci sono stati preparati anche dai panificatori di Statte: Gianni Carriero, Antonio Fedele, Rosa Scarnera, dalla pasticceria Marzella di Statte e dalla panetteria di Pasquale Ligorio, Talsano. "Ringrazio tutti coloro che ogni anno partecipano a questa festa della tradizione con entusiasmo e col lavoro - dice la presidente della Pro Loco, Anna Maria De Vittorio. Le signore del Centro Sociale, le scuole del territorio, l'Amministrazione comunale, i panificatori e gli stattesesi che ci stanno vicino. Ci saranno i premi, la musica e naturalmente tutti i dolci elaborati per la sagra".

Buoni sport,  
per ottanta anziani e venti minori

## LO SPORT PER TUTTI A STATTE

La Regione Puglia, Assessorato alla Trasparenza e cittadinanza attiva, accorda al Comune di Statte un finanziamento per la realizzazione del progetto "Lo sport per tutti a Statte" rivolto a venti minori e ottanta anziani in condizioni di disagio economico.

Con i "buoni sport" gli ottanta anziani stanno seguendo i corsi di ginnastica dolce presso il Centro sociale, mentre i ragazzi diversamente abili o in condizioni di disagio sociale, frequentano corsi di volley nelle strutture del territorio.

La realizzazione del progetto è stata affidata al Comitato di Taranto dell'Associazione Centri Sportivi Italiani (ACSI) che segue l'attività sportiva utilizzando propri tecnici, istruttori e collaboratori con preparazione adeguata. I corsi sono partiti in febbraio e andranno avanti fino alla fine di giugno, impegnano i partecipanti due giorni alla settimana per due ore al giorno. Il progetto prevede circa ottanta ore di sport. Considerato il numero degli anziani, sono stati organizzati turni mattutini e pomeridiani, mentre per i ragazzi è invece previsto un unico turno di attività (pomeridiano due volte per settimana per due ore ogni incontro. "La scelta di un ente nazionale, riconosciuto dal CONI - precisa l'assessore De Pace - oltre a garantire un corretto svolgimento delle attività dal punto di vista tecnico sportivo, consente di rispettare le linee guida del progetto. Fino al prossimo giugno i nostri anziani potranno beneficiare della professionalità di istruttori preparati che si occuperanno presso il Centro Sociale della loro salute e del loro benessere. Così come venti ragazzi potranno imparare a giocare a volley, stando insieme, condividendo il sano agonismo sportivo e il gioco di squadra".

Lo spettacolo dei ragazzi del Centro Diurno

## "CARNEVALE INSIEME"



Un po' in ritardo per il cattivo tempo (freddo intenso nell'ultima settimana di febbraio), i ragazzi del centro diurno hanno comunque proposto il loro spettacolo "Carnevale insieme" non rinunciando alla gioia di stare insieme divertendosi e di far divertire gli altri.

Il pubblico numeroso infatti, ha con gioia applaudito alle divertenti scenette create dai ragazzi del centro supportati dagli operatori della cooperativa "la Rosa" che si occupano del servizio socio educativo collaborando con l'Utr di Statte.

La messa in scena finale è il risultato di un mese di laboratorio a cui hanno partecipato gli utenti del centro diurno.

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con la cooperativa "Occupazione e solidarietà" che presta la sua opera presso il Centro Diurno di Mottola. Alla creazione degli sketch e dei quadri divertenti

hanno infatti partecipato anche gli utenti del Centro Diurno di Mottola.

Le due realtà si sono confrontate per circa un mese istituendo una sorta di gemellaggio ideale sostenuto da amicizia e grande collaborazione anche tra gli utenti.

Contenti i genitori, gli operatori, i ragazzi, che vivono il Centro Diurno quale a volte unico ed importante spazio di crescita e di socialità.

"L'entusiasmo per la vita che trasmettono queste persone - dice l'assessore alle politiche

sociali, Gabriela De Pace - è coinvolgente e stimolante. Non resta che proseguire su questa strada di confronto con le realtà del territorio. Questo è lo spirito del Piano Sociale di Zona che, sebbene ancora non compiuto, ci porta sulla via della condivisione di sforzi e obiettivi."

Le attività del Centro coordinate con il personale specifico della ASL, sono rivolte a persone con disabilità gravi o medio-gravi, diverse sono le attività che si vi svolgono: cucina, mosaico ed informatica ma anche fisioterapia e musicoterapica.

Tra i prossimi appuntamenti, la cooperativa "la Rosa" e la cooperativa "Occupazione e solidarietà" collaboreranno con la sezione ANFFAS di Statte nell'organizzazione di un forum sulla programmazione riservata agli operatori dei centri diurni socio-educativi.

## LA FESTA DELLA FELICITÀ: 25 e 50 anni di matrimonio, festeggiati al centro sociale di Statte



## BONUS SOCIALE ENERGIA

Il Comune di Statte si è attivato affinché i cittadini più bisognosi avessero potuto beneficiare del Bonus sociale sull'energia elettrica ed ha firmato una convenzione con i CAAF territoriali, così come dettato dal protocollo d'intesa tra l'ANCI e la consulta nazionale dei CAAF, per procedere allo "sconto" sulla bolletta Enel (decreto interministeriale del 28 dicembre 2007) in favore di famiglie disagiate e di famiglie nelle quali vive una persona affetta da una grave malattia e costretta ad utilizzare apparecchiature elettromedicali, o di famiglie numerose (con numerosità familiare superiore a quattro componenti. Per poter aver diritto al bonus sociale il cittadino può contare sul sostegno del CAAF che si occupa di redigere l'istanza, documentarla come richiesto dal decreto e inoltrarla presso il Sistema di Gestione delle Agevolazioni delle Tariffe Elettriche.

Tale convenzione sarà valida fino al 31 dicembre 2009, il CAAF prescelto dall'utente sarà responsabile dell'iter di domanda. La fruizione del bonus può anche essere retroattiva per tutto il 2008. In questo caso le richieste vanno presentate entro il 30 aprile 2009.

"Hanno diritto all'agevolazione - informa l'assessore alle politiche sociali prof.ssa Gabriela De Pace - le persone intestatarie di una fornitura elettrica riferita all'abitazione di residenza (potenza fino a 3 KW e che abbiano una certificazione ISEE inferiore o uguale a 7.500,00 euro. Anche le famiglie che hanno una persona gravemente ammalata in casa possono fare richiesta del beneficio, o anche famiglie numerose. I due bonus sono cumulabili. Ci siamo attivati celermente affinché i cittadini più bisognosi possano ricevere questo piccolo aiuto in momento di grande crisi". I CAAF con i quali il Comune di Statte ha firmato la convenzione (CGIL, via Principe di Piemonte; CISL, via Carso; ITALIA, Largo Lepanto; UIL, Corso Vittorio Emanuele, Euro CAAF, via Diaz; 50 & più Conf commercio, viale Magna Grecia, Taranto) sosterranno e seguiranno i cittadini nella esatta compilazione della domanda occupandosene fino alla conclusione.

## "Giochiamo con le ombre"

In scena alla scuola "Borsellino"  
I Musicanti di Statte

di Dolores Palantoni

*"Se siamo convinti che le persone minusvalide hanno possibilità di crescere e di essere parte attiva della società, queste persone sono capaci di rispondere al progetto, alle aspettative. Se non abbiamo un progetto per il loro futuro cresceranno senza speranza, senza dar valore ai progressi e si manterranno confinate al ruolo di eterni bambini"* (Katy Trias)

Un progetto per far sì che i bambini, i ragazzi rispondano alle aspettative. Un progetto di vita nella famiglia, nella socialità, nella scuola determina un percorso di crescita stimolato dalla gratificazione di avercela fatta, o anche di aver partecipato insieme agli altri.

Imparare a conoscere le migliori attitudini dei propri figli, le migliori propensioni ed incentivarle, sostenere le meno valide deve essere l'impegno dei genitori dalla nascita, e deve essere quello delle insegnanti dai primi anni di scolarizzazione, perché i bambini, tutti, abbiano un futuro e giungano ad una autonomia responsabile.

L'universo parallelo e molteplice della diversabilità certamente ha il pregio di aggiungere valore alla vita e di farne apprezzar ogni aspetto in maniera più profonda, perché ogni traguardo, ogni conquista divengono straordinari.

Lo abbiamo potuto constatare nella gioia trasmessa dagli scolari che hanno partecipato al progetto "Giochiamo con le ombre" la cui messa in scena finale ha reso onore al merito al lavoro delle insegnanti e al loro grande cuore. Si sono divertiti, hanno imparato, hanno cantato recitato, suonato insieme ai più grandicelli, costruito le sagome dei quattro animali (L'asinello, il gatto, il cane e il gallo) che dietro il telo mossi dai ragazzi, hanno ricostruito la più famosa favola, ambientata però a Statte. Ed eccoli i quattro musicanti alle prese con i briganti, anch'essi sagome di cartone dietro il telo, che lasciano il loro passato per raggiungere Statte e suonare nella famosa banda cittadina...

Riconoscere le voci dei propri figli nella recitazione, il tratto delle mani dall'ambra. Un gioco veramente bello ed insolito.

Lo spettacolo, il risultato finale è la sintesi del progetto a cui i bambini, siamo certi, hanno risposto divertendosi. Hanno collaborato, sono diventati amici, compagni



in un gruppo fuori dalla scuola tutti insieme di età diversa, a sostegno di ognuno. E' la maniera migliore per offrire alle persone minusvalide l'opportunità di lavorare allo stesso modo degli altri, perché si raggiunge lo stesso obiettivo, ed ognuno fa la sua parte.

La gioia è grande, così quella delle insegnanti: **Antonella Matichecchia, Rina Cavallo, Maria Carmela Perrone, Giovanna Ressa, Angela Papapietro, Rosenza Ignazi, Roberta Sant'Agata, Stefania Valente**, accanto ai loro bambini per altre sedici ore per giocare con la conoscenza dello spazio, con la manualità, per scoprire il corpo come strumento, il testo, l'interpretazione e la drammatizzazione, la colonna sonora e dunque la musica. quella che fa miracoli, che unisce e che rende tutto più semplice... I bambini hanno ricevuto un diploma di partecipazione, la dottoressa Fasano, dirigente scolastico della primaria, si è soffermata sulle qualità della scuola stattesese e sul rapporto proficuo con l'Amministrazione comunale. Presente l'assessore alla PI, Gabriela De Pace, entusiasta per lo spettacolo.

Per la parte tecnica ha collaborato la parrocchia di San Girolamo Emiliani.

## La terza fase di bonifica del sito industriale ex Matra (contrada Paolina)

La Regione accorda altri due milioni di euro per la bonifica definitiva

Al via la terza fase della bonifica del sito industriale ex Matra (lotto Est). L'azienda Teorema vincitrice dell'appalto, sta realizzando il cantiere per permettere l'avvio dei lavori. L'assessore all'ambiente, Vincenzo Chiarelli esprime soddisfazione per gli obiettivi raggiunti dal Comune di Statte nel complesso ambito delle aree da bonificare.

“La zona ex Matra – dice Chiarelli – ossia la parte Est del dell'ex sito industriale, a circa tre chilometri dell'abitato di Statte, è oggetto di ulteriore bonifica. La ditta Teorema realizzerà le opere indicate nella Conferenza dei servizi istruttoria del 7 agosto 2008, concordate poi nel tavolo tecnico, in Regione, nel settembre 2008 e sancite dalla Conferenza dei servizi decisoria che ne ha approvato il progetto definitivo nell'ottobre 2008, (spesa di più di un milione di euro).

L'azienda provvederà alla rimozione completa, al trattamento e allo smaltimento delle matrici suolo e sottosuolo interessate dalla contaminazione del PBC ed effettuando lavori di scavo rimuoverà dunque il terreno contaminato nonché la fonte di inquinamento con successivo conferimento presso impianti autorizzati al trattamento di tali terreni”.

La Matra era una società del settore metalmeccanico nota per la manutenzione dei trasformatori elettrici, l'attività dell'azienda si concentrava oltre che sulla manutenzione delle macchine, anche nel servizio di analisi chimico – fisiche degli oli elettrici, nel trattamento e nella depurazione degli oli, e nel rifacimento degli avvolgimenti delle macchine. L'attività aziendale si interruppe nel 1998 e negli anni di lavoro l'azienda aveva stoccato diversi quantitativi di sostanze liquide contaminate da policlorobifenili. I rifiuti furono conservati in contenitori non adatti allo stoccaggio tanto da determinare in quella zona evidenti contaminazioni. Il sito, in contrada Paolina è già stato sottoposto alle due prime fasi di bonifica ovvero sono stati realizzati il piano di caratterizzazione e la messa in sicurezza.

“Oggi – prosegue l'assessore Chiarelli – siamo alla fase tre, che riporterà il suolo

in condizioni normali. Posso tranquillamente annunciare che al Comune di Statte sono stati accordati dalla Regione Puglia altri due milioni di euro per la bonifica dell'ex Matra e dunque potremo procedere al completamento del progetto per il recupero ambientale della zona ad ovest

dell'ex stabilimento industriale. Il nostro impegno si concentra sul recupero ambientale del nostro territorio, ma deve essere supportato dall'impegno civile di tutti: se si riesce a bonificare un sito non si deve incorrere nel rischio che torni ad essere inquinato”.

### NINCO NANCO, DISCARICA ADDIO

#### 250 mila euro per ripulire una zona del territorio oltraggiata per anni dall'inciviltà dei soliti ignoti...

Ci hanno buttato ogni genere di cosa, divani, materassi, servizi igienici, tettoie rigorosamente di eternit e tutto quanto si possa abbandonare con noialances e senza vergogna quasi sul ciglio di una strada, dove insistono importanti aziende agricole, e dove a poche centinaia di metri di lontananza sorge l'ospedale Moscati.

E dove un tempo si poteva apprezzare la splendida masseria di Ninco Nanco, nella zona di taglio tra la Murgia più alta, Martina Franca e quella più bassa, verso Taranto.

Dunque per anni i soliti ignoti hanno *intelligentemente* riversato di tutto e di più in quella zona. Oggi, grazie all'impegno dell'Amministrazione comunale si giunge alla bonifica del tratto.

La Regione ha accordato un finanziamento di duecentocinquanta mila euro per la bonifica.

“Siamo riusciti a far rientrare la bonifica della discarica abusiva di Ninco Nanco, dove per più di dieci anni, è stato abbandonato ogni genere di rifiuto, comprese tegole di eternit - dice Chiarelli – nell'ambito dell'accordo di programma circa gli interventi di bonifica dei siti altamente inquinati, anche la pulizia di quella zona che insiste sulla provinciale 46.

Il triste fenomeno, nel tempo si è trasformato in una malsana consuetudine per

coloro che senza alcuno scrupolo hanno pensato di trasformare la zona in una discarica.

Dopo il bilancio di previsione, partiremo con le procedure di affidamento. L'intervento di bonifica restituirà decorosità a quel tratto di strada provinciale che conduce all'ospedale Moscati.

.Questa Amministrazione, il settore ecologia, impegnati su più fronti nell'ambito delle bonifiche ambientali con una serie di progettualità finanziate e finanziabili, con caparbietà hanno ricercato la soluzione al problema ed ottenuto le risorse per l'intervento.

I delitti contro l'ambiente, a Statte sono tanti. Il territorio è vasto ed è stato utilizzato per ogni genere di insediamento anche pericoloso, anche abusivo.

Abbiamo lavorato e continuiamo a farlo per rimediare i danni, cercando di costruire un futuro in cui l'ambiente sia tutelato insieme alla salute dei cittadini. Portiamo avanti le bonifiche delle zone in cui insistevano Cemerad (stoccaggio e smaltimento rifiuti radioattivi); ex Matra (apirolio), le discariche di San Giovanni e Santa Teresa (concluse le fasi di bonifica).

I risultati ci sono, ma c'è ancora molto da fare se pensiamo al grande impatto ambientale e alla situazione dell'intero comparto ionico su cui si riversano i problemi delle industrie pesanti”.

# GLI SCOUT PALADINI DELL'AMBIENTE

**Il gruppo Statte 2 , San Girolamo, in visita all'Isola ecologica**

**Le buone notizie: in meno di tre mesi, da quando è stata istituita l'isola Ecologica l'indice di raccolta differenziata è salito dal 3,90 % all'8,80 %**

Una visita “guidata” all’isola ecologica ed un incontro con l’assessore all’ambiente e i tecnici del settore ecologia. Gli scout, i lupetti, del gruppo Statte 2 (San Girolamo Emiliani) Agesci che quest’anno stanno approfondendo il tema dell’ambiente, hanno voluto raccogliere notizie sulla differenziazione dei rifiuti dalla voce dei tecnici del settore ecologia e ambiente del Comune di Statte ed hanno utilizzato, con tesserina magnetica, l’isola ecologica per conferire la loro raccolta differenziata. Un confronto vivace ed interessante per l’intensità delle domande rivolte dai ragazzi, naturalmente in divisa, a cui hanno risposto l’assessore Vincenzo Chiarelli, il responsabile del settore ambiente ing. De Molfetta e il geometra Calcagnile. Il tenore delle istanze sul ciclo dei rifiuti, sul riciclaggio dei materiali, sugli impianti di smaltimento e riutilizzo di carta, plastica e vetro è il frutto di una preparazione argomentata dai responsabili del gruppo Elisabetta Carucci, Anna Vitti, Nicola Perrone, Gaetano Andrisani. “Sensibilizzazione, informazione sono punti cardine nella diffusione della corretta differenziazione dei rifiuti che se conferiti all’isola ecologica o mediante la raccolta porta a porta possono divenire risorsa. Diminuire al massimo l’incenerimento e il conferimento in discarica - ha detto Chiarelli ai piccoli ospiti - oltre che ad abbattere i costi dello smaltimento fornisce un essenziale contributo alla tutela



dell’ambiente”.

Da questo incontro anche la disponibilità dei gruppi scout a collaborare con il Comune di Statte nelle diverse campagne di sensibilizzazione sulla pratica della raccolta differenziata, su quanto sia importante il senso civico e sulla responsabilità di ogni singolo cittadino verso il proprio territorio, la città in cui vive. Del resto uno dei pensieri degli scout è “lascia il mondo migliore di come l’hai trovato” e certamente la loro operosità e il loro impegno costituiscono un apporto qualitativo importante.

Ancora un momento di confronto con il gruppo scout Statte 1 (Sacro Cuore)

Agesci, i ragazzi del reparto, guidati dal loro capo, Emanuele Luccarelli, hanno chiesto all’Assessore Chiarelli lo stato dell’arte sulle bonifiche dei siti inquinati: Ex Matra, Cemerad, San Giovanni e Santa Teresa. “Le quattro zone - ha precisato l’Assessore - sono in fase conclusiva di bonifica, sono stati effettuati numerosi interventi, i quattro siti sono in sicurezza e le ex discariche del Comune di Taranto, San Giovanni e Santa Teresa sono state completamente bonificate”.

La conversazione si è poi indirizzata sul tema delle diossine e su quanto il Comune di Statte abbia prodotto per cercare diminuire l’inquinamento.

## ...LA TESSERA MAGNETICA PER UTILIZZARE L'ISOLA ECOLOGICA E ACCUMULARE PUNTI - PREMIO...

Dal 6 aprile prossimo le tessere magnetiche per conferire i rifiuti differenziati presso l'isola ecologica informatizzata del Comune, saranno distribuite, a coloro che non le avessero ancora ritirate, dagli Scout di Statte 1 (Sacro Cuore) e Scout Statte 2 (San Girolamo) su tutto il territorio. Oltre che della consegna gli scout si occuperanno di distribuire materiale informativo e forniranno chiarimenti e informazioni ai cittadini che vorranno saperne di più. I badge saranno consegnati al titolare TARSU o ad un familiare che firmerà sull'apposito registro predisposto dall'ufficio ecologia.

L'isola ecologica è ubicata presso il cortile interno della sede Municipale, in via San Francesco ed è aperta tutti i giorni escluso il sabato dalle ore 9.00 alle ore 12 e 30 e nel pomeriggio del lunedì e del mercoledì dalle ore 16.00 alle 17 e 30. I rifiuti conferibili sono: carta e cartoni (non tetrapack, carta oleata, carta assorbente); plastica (non plastica dura come giocattoli rotti, vaschette, secchi) vetro, lattine e contenitori in alluminio, farmaci scaduti, batterie esauste.

L'ufficio ricorda che l'utilizzo del badge e quindi dell'isola ecologica ammette i cittadini alla premialità, permette cioè di accumulare punti premio.

L'azienda Tra De Co comunque, effettua normalmente il servizio di raccolta rifiuti porta a porta per la plastica e per la carta e inoltre, gratuitamente, ritira i rifiuti ingombranti e gli sfalci di potatura di giardino.

Per informazioni contattare la Tra De Co al numero verde 800 187 560 o l'ufficio comunale ecologia 099/4742825.

# Raccogliere funghi in tutta sicurezza

Molti i cittadini che hanno partecipato al corso per il conseguimento dell'attestato all'identificazione delle specie fungine, in collaborazione con la ASI (dipartimento di Prevenzione) e con l'organizzazione di volontariato "Pro Natura Taranto"

Su proposta di "Pro Natura Taranto" e con la collaborazione della sezione micologica della ASI di Taranto, l'Assessorato comunale all'ecologia del Comune di Statte ha sostenuto il Corso per il conseguimento dell'Attestato all'identificazione delle specie fungine.

Vi hanno partecipato molti cittadini che per passione, per hobby o anche per esigenze commerciali praticano la raccolta dei funghi e vogliono continuare a farlo senza incorrere in sanzioni o in brutte sorprese. Infatti la legge regionale n.12 del 2003 che disciplina la raccolta e la commercializzazione dei funghi impone che i raccoglitori siano muniti di permesso regolarmente rilasciato dai Comuni, a seguito di specifico corso formativo tenuto da medici micologi delle ASL.

Piana la Biblioteca civica nei pomeriggi dedicati al corso tenuto dai micologi dr. Cosimo Schifone, dr. Roberto Rizzi e dr. Michele Tria, dal tossicologo dr. Giovanni D'Oria, dal dott. Domenico De Carlo che ne ha approfondito gli aspetti legislativi, mentre il tecnico Franco Fiorino si è soffermato sulla prevenzione. Ricordiamo che il settore micologico della Asl fa parte del dipartimento di prevenzione diretto dal dr. Michele Conversano, direttore del servizio è il dr. Armando Durante. "Il Comune di Statte - riferisce l'assessore all'ambiente a alla sanità, Vincenzo Chiarelli - ha ospitato il corso anche sulla base della tradizionale abitudine di molti cittadini di raccogliere i funghi nelle campagne vicine, offrendo l'opportunità di seguire le lezioni nel proprio paese.

Abbiamo già rilasciato il permesso di raccolta a coloro in possesso dell'attestato all'identificazione delle specie fungine, rilasciato dalla ASL, dopo il superamento della prova finale. Il permesso è valido per tutto il territorio regionale".

Il permesso amatoriale, rilasciato dal Comune permette la raccolta di non più di tre chilogrammi di funghi giornalieri, mentre quello professionale, sempre rilasciato dal Comune, permette la raccolta di non più di dieci chilogrammi di funghi giornalieri.

Entrambe le tipologie di permesso hanno durata di cinque anni, l'attestazione è rinnovabile previo corso di aggiornamento relativamente agli aspetti normativi e tossicologici. Sarà possibile raccogliere i

nominativi per i corsi di aggiornamento proprio nella Biblioteca comunale in quanto si è avviata una proficua collaborazione tra la struttura e l'ASL e vista l'adesione

nutrita al corso per l'identificazione delle specie, la Biblioteca è già sede di raccolta per il prossimo al raggiungimento del numero minimo (trenta iscritti).

## Ritorna la CONSULTA

Con entusiasmo rinasce l'istituto comunale che raccorda le Associazioni del territorio. Tra gli obiettivi il coordinamento delle iniziative e il sostegno nell'organizzazione e nella realizzazione degli eventi.

Istituita alla fine del 2008, accoglie una ventina di realtà associative del territorio, la "Consulta" comunale delle associazioni avvia il proprio lavoro sulle linee guida concordate con il presidente, Angelo Fasanella che la rappresenta e che è stato eletto dalle associazioni aderenti. Nel segno della continuità amministrativa (la consulta è stata creata dalla precedente Amministrazione) e sulla base dell'esigenza delle associazioni del territorio di raccordarsi, è stata rispolverata, in quanto sopita nel tempo, e rinnovata.

Fasanella è presidente del Marathon Club, valevole associazione sportiva del territorio che ogni anno a Statte organizza gare importanti a carattere nazionale.

Dialogo, collaborazione, coordinamento le linee guida su cui muove i passi questo rinnovato istituto comunale gestito proprio dalla società organizzata in sodalizi che nelle loro finalità contemplano la promozione e la valorizzazione del territorio, dello sport, della cultura dalla musica al teatro.

"Il nostro auspicio dice Fasanella è quello di raccogliere tutte le associazioni, ma già queste prime adesioni e questa partecipazione è costituiscono un buon punto di partenza. La nostra parola d'ordine è programmazione. Ovvero raccordarci sulle attività da proporre all'ente o alla comunità affinché non vi siano sovrapposizioni di eventi, affinché ci si possa dare una mano nella realizzazione delle manifestazioni e le varie associazioni possano interagire tra di loro. La consulta è sì un organismo

unitario ma è evidente il rispetto e la libertà di azione di ogni singola realtà associativa. La programmazione - prosegue Fasanella - è ovviamente fondamentale perché si possa operare tutti insieme attraverso proposte serie e scandite in un calendario in cui sarà possibile riconoscere l'attività del tessuto sociale del territorio nonché le attività che contraddistinguono ciascuna associazione. Un calendario che diventa un opuscolo informativo anche per chi vive oltre le mura e che sarà consultabile attraverso internet.

Del resto tutte le associazioni del territorio hanno un ruolo importante nella socialità e nella società, la collaborazione e il coordinamento rendono ancora più visibile ed importante tale ruolo utile anche a riappropriarsi di storia e tradizioni. L'attività delle associazioni è un elemento fondamentale nella vita della comunità e nella crescita del territorio.

Ci prefiggiamo obiettivi semplici ma nello stesso tempo qualificati. Una cordata di amicizia, scambio, confronto da cui scaturiscano idee e progetti condivisi per rafforzare il valore dell'appartenenza ad un territorio che può avere un futuro progettato anche attraverso l'azione della società organizzata, in grado di indirizzare le scelte politiche".

La consulta è impegnata in questo periodo nella preparazione del calendario: le associazioni che vi hanno aderito stanno stilando i loro programmi fino al dicembre 2009.

La piccola biblioteca della Parrocchia Madonna del Santissimo Rosario rivive con il Gruppo "Carità Intellettuale", voluto dall' Arcivescovo Mons. Benigno Papa.

## I LIBRI E GLI INCONTRI

### L'impegno sociale della Carità Intellettuale

A seguito della Visita Pastorale che SE Mons. Benigno Papa ha svolto nelle Parrocchie di Statte, dopo aver apprezzato il patrimonio librario della Parrocchia del Santo Rosario (circa seimila volumi di svariati generi) il Presule, con un decreto, ha chiesto al parroco don Pompilio Pati di istituire il gruppo di "Carità Intellettuale" che avesse la finalità di valorizzare la biblioteca, in quanto patrimonio culturale.

Così, su iniziativa del Vescovo, alcuni parrochiani già impegnati nell'opera pastorale hanno accolto l'invito e elaborato un programma di incontri su tematiche diverse di attualità, società e socialità di grande interesse, affrontante con esperti relatori.

E per invitare sia la comunità cattolica che quella laica a confrontarsi e a trovare vie comuni di crescita sociale, Mons. Papa suggerisce di porre l'attenzione su

temi quali la dottrina sociale e la bioetica, la cittadinanza responsabile, la dimensione affettiva della vita, la concezione del lavoro e del giorno festivo, la trasmissione dei valori alle future generazioni. Il gruppo di Carità intellettuale ha aperto la serie di incontri proprio con l'Arcivescovo che si è soffermato sul tema: "La figura dell'apostolo Paolo: attualità di un missionario insuperabile" richiamando



pubblico numeroso e attento.

Di notevolissimo interesse politico, storico e sociale il tema approfondito da Vittorio De Marco, ordinario di Storia contemporanea presso l'Università del Salento, storico ed autore di numerosi volumi, tutti reperibili presso la biblioteca parrocchiale.

De Marco ha focalizzato l'attenzione su "Evangelizzazione e testimonianza di carità. Enrico Medi nel cattolicesimo italiano contemporaneo".

Ancora un relatore brillante che più volte ha partecipato a



iniziative culturali di Statte: il Vicario generale di SE, mons. Franco Castellana è intervenuto su "La Lettera di San Paolo ai Filippesi".

Questo primo ciclo di incontri si conclude in Aprile con Vincenzo Buonomo, professore ordinario di organizzazione internazionale presso la Pontificia Università Lateranense di Roma.

Il prof. Buonomo si sofferma su: "La dimensione sociale del cristiano a vent'anni dalla Christifideles Laici" (Mercoledì 8 aprile

2009 chiesa Madonna del Santissimo Rosario).

Il gruppo di Carità intellettuale invita tutti i cittadini a partecipare all'incontro e a rafforzare con idee e proposte l'attività promossa dall'Arcivescovo, collaborando e dedicando un po' di tempo alla carità in-

tellettuale.

La parrocchia del Sacro Cuore ha anch'essa accolto l'invito del Vescovo proponendo una serie di riflessioni sulla affettività. Infatti il gruppo di animazione culturale del Sacro Cuore ha organizzato in febbraio tre incontri sul tema: "C'E' UNA SPERANZA PER L'AFFETTIVITA'?" Con Mons. Franco Castellana ("Persona e vita affettiva"); con Don Saverio Calabrese Docente di Filosofia Sistemica presso l'Istituto di Scienze Religiose "Romano Guardini" Taranto (Legame genitori e figli, nonni e nipoti); con il prof. Pino Semeraro consulente familiare presso il Consultorio Familiare "Il Focolare" sul tema l'affettività nella relazione di coppia.

Gli incontri sono stati introdotti da don Giovanni Agrusta, parroco del Sacro Cuore e moderati da Maria Rosaria Giannese, animatrice culturale parrocchiale.

# I colori dell'Arcobaleno

e il cuore grande ...



...di Statte



Questa bella storia inizia tanti anni fa, quando un gruppo di amici mettono in piedi una associazione di volontariato che si occupa di soccorso. La prima ambulanza, i primi interventi. La storia continua scandita dalla credibilità, dall'onesta e dalla dedizione verso il prossimo. Cresce l'associazione, il presidente fondatore, Pino Cappellano, per motivi di salute passa la fascia di capitano a Giorgio Simeone. L'entusiasmo è lo stesso, il lavoro aumenta, si specializza, l'esperienza e la formazione accompagnano il cammino dei volontari che si affiliano al 118 di Taranto e che diventano un importante punto di riferimento, per il settore provinciale, diretto dal dr. Mario Balzanelli.



L'Arcobaleno cambia sede il 23 gennaio scorso, da via Tripoli si trasferisce nei pressi della casa Municipale, in Via Respighi. I Volontari organizzano una inaugurazione degna di un luogo che per la comunità può fare molto, uno spazio che possa accogliere i mezzi e che possa ospitare iniziative finalizzate alla preven-

zione, alla sensibilizzazione. Anche i lavori per adeguare la sede all'attività sono stati realizzati dai soci.

Il risultato è visibile agli occhi di tutti. Basta discendere gli scalini per respirare energia e fiducia. I colori dell'Arcobaleno sono impressi alle pareti, indicano speranza, solidarietà.

Una accogliente sala per gli incontri, gli uffici, i premi, le targhe, i riconoscimenti. Trasuda l'impegno. Quello gratuito. E negli occhi di tutti la grande commozione di aver tagliato un traguardo importante e nello stesso tempo - ascoltiamo qualche volontario mentre politici e autorità onorano la nuova location - ci si organizza per il turno di notte, fino alla mattina successiva.

Commosso Simeone ripercorre la storia del suo sodalizio, imbrigliato in maniera irreversibile, di valori saldi che infondo-

no coraggio e vigore.

Nelle loro inconfondibili divise, questi angeli in terra, sono guidati nella direzione più giusta, quella che conduce a salvare una vita, a dare una mano forte ai medici di primo soccorso.

Medici che nella nostra provincia sono coordinati da Mario Balzanelli la cui vita è visibilmente dedicata allo scopo.

Non si fa attendere la proposta dell'Arcobaleno che si affida al direttore del 118 per ospitare in sede, un corso di rianimazione di base.

Parte il 10 marzo 2009 con 5 giornate di impegno per 100 cittadini comuni, insegnanti, associazioni, giovani che per dieci ore consecutive ascoltano in silenzio il dr. Balzanelli.

Hanno condiviso il panino a pranzo, hanno ripetuto l'esame, ma tutti si sono diplomati soccorritori. A tutti gli effetti. Tutti sono in grado di effettuare le prime manovre di soccorso a seguito di un arresto cardiaco. Tutti sanno che in attesa dell'arrivo del 118 devono praticare il mas-

saggio cardiaco e la respirazione.

Cento cittadini stattesì, hanno donato dieci ore del loro tempo per istruirsi su come poter contribuire a salvare una vita.

Entusiasti e carichi hanno chiesto all'Arcobaleno di andare avanti e proporre la seconda fase della formazione.

Da questa esperienza emerge il cuore grande di Statte, dei suoi cittadini che hanno ringraziato tutti coloro che hanno sostenuto l'opportunità.

Il dr. Balzanelli incarna una parola: impegno, e grazie ad una forza carismatica attira l'attenzione su problematiche importanti. E' vulcanico, instancabile ma anche filosofo, la vita degli altri è al primo posto e ognuno di noi ha il dovere di tutelarla.

Da più di sei anni si sta battendo perché diminuiscono le morti sulle strade. Perché abbiano fine le stragi notturne, perché i giovani si attacchino alla vita, ormai svuotata dal suo valore.

Un'iniziativa al secondo potrebbe essere il suo vademecum. E' in grado di metterla in piedi. Non ultima quella all'Hotel Park: "Stragi sulla strada. Una sfida tutta in salita" a cui ha partecipato il Sindaco Miccoli. Nell'occasione il dr. Balzanelli ha reso noti i dati alquanto allarmanti delle morti per incidente stradale. A Taranto e in Provincia si muore di più di notte, e in alcuni punti specifici di grande pericolosità, dove - ha ribadito- bisogna agire mettendo in sicurezza le strade.

Ma i risultati della prevenzione e dell'informazione cominciano a dare frutto e vi è una diminuzione degli incidenti. All'incontro hanno anche partecipato la scuola secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci" e alcuni alunni dell'Itis "Amaldi" che hanno seguito anche il corso BLS.

Insomma Statte, con orgoglio, partecipa a questo circuito virtuoso di benevolenza e lo fa con passione, grazie anche alla sensibilità degli amministratori. Tutti. Ricordiamo l'acquisto dell'ambulanza, la promozione nel territorio di "una firma per la vita", la proposta di legge per l'istituzione del Primo soccorso nelle scuole. Statte fu uno dei primi Comuni ad impegnarsi per la petizione ed in più l'amministrazione organizzò una serie di incontri nelle scuole. Ancora, il corso per l'utilizzo del defibrillatore semi automatico con il dr. Zavatto.

Si acquisirono due defibrillatori che poi

furono donati all'Arcobaleno. Questa Amministrazione ha sostenuto il corso di BLS e acquistato i manichini, la Provincia, i defibrillatori semiautomatici. Le scuole del territorio sono coinvolte con gli alunni nelle campagne di prevenzione e sensibilizzazione che Balzanelli propone in questo periodo.

Insomma la comunità partecipa col cuore all'attività incalzante che parte dal 118 di Taranto e si irradia in tutto il territorio ionico. Durante la giornata conclusiva del corso di rianimazione, alla consegna degli attestati, il dr. Balzanelli ha preparato un montaggio di alcune scene di film i cui protagonisti erano alle prese di un primo soccorso. "Se ci foste stati voi - ha detto ridendo - certamente le manovre sarebbero state effettuate correttamente".

Un fragoroso applauso finale e un abbraccio fraterno hanno concluso l'esperienza.



### Per Enzo Giannatasio

Un memorial organizzato dagli amici e dall'Associazione "Padre Pio di Tutti"

### Primo Torneo di Dama Amatoriale

Nel ricordo di Enzo Giannatasio, l'associazione "Padre Pio di Tutti" e gli amici di Enzo hanno organizzato lo scorso 22 marzo, un torneo di dama amatoriale che si è svolto nella sede dell'associazione. Vi hanno partecipato molte persone con l'intento di ricordarlo in uno dei suoi hobby preferiti.

Tra gli over 40: Tonio Maggi, Pietro Taddeo, Luciano Tamburrano, Michele Fiore, Tommaso Massafra, Cosimo D'Amico, Ciro Quaranta. Gli over 50: Francesco Capozzo, Antonio Zizzaro, Luigi e Luigi Giannattasio (nonno e nipote).

Nella Categoria Donne: Alessandra Pagliarulo, Marianna Giannattasio, Daniela Chirulli e Rosa Scarnera.

Over 6 anni: Salvatore Orlando e Daniele D'Amico. Coppe e Medaglie per i vincitori designati dal giudice di gara Michele Pizzigallo. Commovente e sentita la premiazione alla presenza del Sindaco Miccoli, del Vice Sindaco De Gregorio e dell'Assessore Chiarelli che hanno salutato la signora Anna De Rosìs, moglie di Enzo Giannattasio e la famiglia.

I premi offerti dall'agenzia di Crispiano di Alleanza Assicurazioni hanno insignito Michele Fiore, Ciro Quaranta e Pietro Taddeo per la categoria over 40; Zizzaro Antonio, Luigi Giannattasio e Francesco Capozzo per gli over 50; Salvatore Orlando e Daniele D'Amico per i sei anni e Alessandra Pagliarulo, Daniela Chirulli, Marianna Giannattasio per la categoria femminile.

Un lungo applauso finale per ricordare la bontà e l'onestà del caro Enzo.

# A Statte ... Che musica!

**La scuola Frassati, la scuola Es Mi Musica e  
l'Associazione Santa Cecilia**



Perché meritino rilievo, le notizie pare che debbano essere per forza brutte, o curiose. La stampa quotidiana, le Tele, propinano in maniera dettagliata e approfondita quasi esclusivamente fatti di cronaca di cui veramente non se ne può più.

Puntiamo invece l'attenzione sulle buone notizie, le belle realtà costruite nel tempo che ci danno speranza e che ci infondono fiducia.

A Statte è cresciuta la cultura della musica grazie alle diverse scuole musicali che accolgono tanti ragazzi e che sono giustamente un punto di riferimento d'eccellenza. Ci riferiamo all'Orchestra Giovanile di Fiati Città di Statte, alla scuola ES MI Musica, alla scuola Frassati.

La Frassati, fondata dai maestri Paolo Mastromarino e Maria Rita Borgia si dedica in maniera esclusiva alla problematica della didattica musicale infantile.

Sulla scia dei nuovi orientamenti, il Centro, nella persona dei suoi docenti, ha preso le distanze dalla classica lezione di strumento, privilegiando la propedeutica: dando importanza a tutte le attività psicomotorie, concedendo largo spazio all'improvvisazione con l'adozione dello strumentario Orff, cercando di far acquisire le nozioni fondamentali del linguaggio musicale con il massimo entusiasmo e divertimento.

Una delle convinzioni emerse durante tanti anni di attività è che al di là della validità didattica – a livello di contenuti – di un determinato lavoro, non c'è spettacolo migliore per coinvolgere il pubblico infantile se non quello fatto da bambini stessi.

E' per questo motivo che i maestri Paolo Mastromarino e Maria Rita Borgia hanno pensato di realizzare una versione di "Pierino e il Lupo", la celeberrima fiaba musicale composta da S. Prokofiev, che potesse essere rappresentata integralmente dai bambini, senza per questo rinunciare agli obiettivi e ai metodi originali dell'opera: è nata così la versione della fiaba per pianoforte e strumentario Orff.

Dunque l'opera è interamente musicata, la durata è la stessa dell'originale (circa



40 minuti), come anche i temi e soprattutto l'identificazione di ogni singolo personaggio con un determinato strumento musicale. E così – come spiega il narratore a preambolo dell'opera - l'uccellino lo fa il glockenspiel, e via di seguito.

La mini-orchestra del Centro è composta da n.30 elementi di età compresa fra i 5 ed i 13 anni, quasi tutti frequentanti la Scuola da primaria. Sulla scena sono invece impegnati il narratore, 10 anni ed i protagonisti della vicenda che vengono mimati, seguendo minuziosamente la linea musicale. La scenografia consiste in un unico grande albero attorno al quale si snoda l'intera vicenda.

E' andata in scena al teatro Comunale di Crispiano ma Paolo e Maria Rita non vedono l'ora di poter fare uno spettacolo coi loro ragazzi a Statte...

Della Orchestra Giovanile di Fiati abbiamo scritto molto, perché la Banda città di Statte ha scritto un pezzo di storia importante nella comunità autonoma affermando nel paese una propria identità musicale, come tutti i paesi d'Italia, specialmente del Sud Italia...

E anche loro, di strada ne hanno percorsa molta. Tanti concerti anche per platee elevate, tanti successi ma anche tanto studio come il primo master di tromba e musica d'Insieme con il Maestro Tamiati, prima tromba del Teatro alla Scala di Milano. Il

Master si è svolto in Biblioteca. Vi hanno partecipato molti ragazzi.

Una bella esperienza formativa con un musicista eccezionale. I maestri Stefano Raguso, Beniamino Casavola e Stefania Guidato continuano a guidare l'Orchestra con lo stesso entusiasmo. L'associazione musicale Santa Cecilia offre anche una serie di opportunità come la scuola di musica, si può imparare a suonare uno strumento e nello stesso tempo stare con gli altri. Una bella occasione di socialità per i ragazzi che crescono insieme con la musica...

Ancora, è nata da qualche anno l'associazione musicale ES MI MUSICA, di Betty Fasano. Pianoforte e Chitarra e Percussioni gli strumenti che si approfondiscono. Anche quest'associazione ha proposto un importante master di Chitarra Flamenca con il maestro Juan Lorenzo a cui hanno partecipato tanti chitarristi in erba e non solo. Nonostante la sua giovane età, l'associazione è entrata a far parte del tessuto sociale grazie al cuore e alla passione della professoressa Fasano.

Per due volte i ragazzi hanno partecipato con la musica alla maratona di letture "Parole in penombra" organizzata dalla Biblioteca civica".

Le tre realtà musicali richiamano anche musicisti dalla provincia.

Queste sono belle notizie...

## CONGRATULAZIONI E LAUREE

Auguri alla dottoressa **Annabella Ostilio**, nata a Taranto il 29 gennaio 1979. Si è laureata lo scorso 20 febbraio in **Conservazione dei Beni Culturali** presso l'Università del Salento. Tesi: "Legislazione dei beni culturali e ambientali. Valutazione di impatto ambientale e diritto alla salute".  
**Voto 110 e lode.**



Ancora medaglie per **Costantino Cendamo**, nuotatore eccezionale dell'atletico eccezionale GS DELFINO. Costantino, classe 1973, ha arricchito il medagliere dell'associazione sportiva che ha partecipato ai campionati regionali di nuoto per atleti diversamente abili. Le gare si sono svolte a Foggia, il 15 marzo scorso e sono state inaugurate da Imma Cerasuolo, Campionessa Olimpica di Nuoto. Ad affrontarsi tredici società sportive. Per il Delfino di Taranto un bagno di Argento... Il nuotatore stattesese si è guadagnato il bronzo nei 50 metri stile libero, l'argento nei 50 metri rana e l'oro nella staffetta 4 per 50 mista. Auguri e congratulazioni



Massimo dei voti anche per **Cosimo Marinò ed Enrico Jackson** che si sono laureati brillantemente presso l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli e che il 12 febbraio scorso hanno partecipato al giuramento individuale, tra la commozione e l'orgoglio delle proprie famiglie. Cosimo ed Enrico, entrati in Accademia quasi per gioco (di loro abbiamo scritto qualche anno fa...) hanno invece proseguito il loro cammino conseguendo la laurea triennale. Oggi sono impegnati nella scuola di volo per divenire piloti militari. Una volta conseguito il brevetto, torneranno in Accademia per conseguire la laurea finale. Tanti auguri

*Abbiamo incontrato*

## DANILO MAINARDI

*In Biblioteca il suo giallo "etologico" l'Acchiappacolombi ed. Cairo*



Docente di Ecologia comportamentale presso l'università Ca' Foscari di Venezia, autore di un avvincente e inusuale giallo etologico "L'acchiappa colombi" edito da Cairo. In Biblioteca a salutare l'illustre ospite il sindaco Miccoli, l'assessore De Pace a professoressa Gabriela De Pace, Assessore alla Cultura la dott.ssa Dolores Loiacono, Dirigente Scolastico dell'Istituto comprensivo "Pirandello" di Taranto, Paolo VI; il dott. Ezio Ricci, Responsabile CRESEC TA/52-53 Regione Puglia; il prof. Cosimo Sebastio, già Professore Ordinario di Igiene e Controllo della Pesca dell'

Università di Bari. L'incontro con l'autore è il risultato della proficua collaborazione con la Biblioteca civica, l'Istituto Pirandello e il CRSEC Taranto. Una bella opportunità di conoscenza e di cultura per i cittadini di Statte, per gli appassionati del genere, per coloro che attraverso la televisione hanno potuto apprezzare lo studio e la ricerca appassionata del prof. Mainardi. Famoso anche per le sue molteplici collaborazioni televisive tra cui Quark. Una vita vissuta etologicamente così come è etologica la storia avvincente e raffinata de "L'Acchiappacolombi", un giallo che si intreccia nell'ambiente degli appassionati di colombe e dei loro circoli, in cui si organizzano le gare di viaggio dei loro esemplari migliori. Un incontro molto interessante a cui il pubblico ha partecipato con attenzione, attratto dall'attualissima tematica dell'ecologia.

## A. Vincenzo Greco

*"Don Pietro è morto e altri racconti Tarantini"*

*Presentato in Biblioteca il primo romanzo dell'autore de "I 4000 anni di Accetta" e tanti altri libri sul territorio...*

L'attenzione si concentra sulla prima opera narrativa di Antonio Vincenzo Greco: "Don Pietro è morto e altri racconti tarantini", presentato da Domenico Blasi, direttore della rivista "Umanesimo della Pietra" Martina Franca, in Biblioteca. Nel corso della serata la lettura, curata da Rosy Grimaldi, di alcuni brani del libro. edito dall'autore per il progetto editoriale "Perieghesis". Greco, medico di professione, è da tempo impegnato nella salvaguardia e valorizzazione dei beni naturalistici e culturali del territorio tarantino. Collabora con numerose riviste e periodici in particolare con "Umanesimo della Pietra". E' un ricercatore del paesaggio agrario ed in particolare delle masserie di Età moderna. Svolge attività di fotografo paesaggista e di guida escursionista. E' presidente dell'associazione culturale "Terra della Gravine". Ha pubblicato diverse monografie tra cui "Statte, dalle grotte alle masserie" (2000); "I 4000 anni di Accetta fra monaci, massari e galantuomini" (2001); "Masserie del Tarantino. Il territorio Urbanizzato" (2002); "Masserie e Massafresi" (2005).

# TUTTI ALLO STADIO

800 mila euro per il completamento della struttura comunale

E' già un gioiello per la modernissima e velocissima pista d'Atletica, ma in tempi brevi diverrà uno stadio vero e proprio. L'Istituto regionale di credito sportivo libera gli 800.000 euro per il completamento e la comunità di Statte potrà contare su una struttura, gradevole, sicura in grado di ospitare incontri di calcio e non solo.

"Siamo alla progettazione esecutiva. Gara e contratto perché inizino i lavori - afferma l'assessore allo sport Giovanni Caliandro - E' un passo importante che doterà la comunità di Statte di una struttura completa, in cui si potranno svolgere partite di calcio e anche manifestazioni. I nuovi lavori riguarderanno l'installazione di un tappeto sintetico nello spazio di gioco, la copertura della gradinata, e la realizzazione di un campo di calcio a 8.

Insomma lo stadio diventerà ben presto una struttura sportiva di eccellenza. Lo è già per l'Atletica, ospita meeting importanti, la FIDAL, poiché la nostra è una delle poche strutture all'avanguardia in Puglia, chiede spesso di poterla utilizzare per gare anche regionali. Manifestazioni che ospitiamo con piacere e con orgoglio e che richiamano molti appassionati dalla regione.



Credo che con il completamento dei lavori, con la recinzione, le gradinate coperte e il tappeto di gioco, le nostre realtà calcistiche sempre in crescita, potranno utilizzarlo al meglio.

Del resto - conclude Caliandro - Statte merita questa struttura perché le sue realtà associative si sono sempre impegnate con i ragazzi, con i bambini a diffondere la pratica dello sport. Una comunità si rico-

nosce nei colori della propria bandiera, nella propria squadra. Il calcio a 5 femminile stattese, il Real Statte ha raggiunto una serie di obiettivi importanti. Attendiamo il riscatto del calcio a 11. La Nuova Statte 2008 ha iniziato con entusiasmo e con grinta il cammino della terza categoria. Il settore imprenditoriale dovrebbe sostenere questa realtà così come deve farlo la comunità col proprio affetto".

## 3<sup>a</sup> categoria Nuova Statte 2008

Al secondo posto in classifica, a pochi punti dal Palagiano, la Nuova Statte 2008 non demorde e non smette di sperare. Non è una passeggiata il campionato di terza categoria, ma la squadra continua a vincere, motivata dalla voglia di riportare a Statte una gloriosa tradizione calcistica.

Ebbene il presidente Guglielmo Marzella ne è orgoglioso, così come tutta l'associazione sportiva, nata proprio per riportare in campo i colori giallo verde.

In squadra anche il goleador Franco Quercia al terzo posto nella classifica capocannonieri.

L'Associazione si è fatta promotrice della campagna "Scegli un nome per lo stadio di Statte" e sta ricevendo suggerimenti e messaggi. E' anche possibile indicare una proposta su un bigliettino da consegnare all'Ufficio delle Relazioni con il Pubblico, in Municipio. E' vicepresidente il sig. Antonio Quercia, direttore sportivo, Pino Pisano, Segretario Pino Pischetola. Allenatore mister Pagani.



# E la coppa s'agogna...

**A mister Marzella, al team Real l'onore di aver organizzato per la prima volta in Puglia una fase nazionale di Coppa Italia. Una bella esperienza con i complimenti della FIGC**



Quindici anni di storia gloriosa. Il risultato di un grande impegno e di non pochi sacrifici. Il lavoro attento, scrupoloso di mister Marzella accompagna la Real Statte in tutte le sfide più prestigiose.

E loro, le ragazze oltre che a partecipare, vincono. Continuano a vincere con grande grinta e determinazione tanto che la Figc quest'anno ha fornito alla società stattesie l'onore di organizzare una fase nazionale della Coppa Italia in casa propria.

Partito in pochi giorni il circuito organizzativo la fase si è conclusa con la vittoria delle ragazze stattesie che si sono classificate per la Final Eight.

Oltre che l'aspetto meramente agonistico, fondamentale ed importante, anche nell'ambito dell'organizzazione tutto è andato a meraviglia, nonostante l'influenza del mister e del capitano Mina D'Ippolito. La manifestazione è stata sostenuta dai Comuni di Statte e Montemesola, entrambe le amministrazioni hanno fornito il loro contributo.

“Ringrazio di cuore – dice Marzella – tutti coloro che ci hanno aiutati a mettere in piedi questo importante momento sportivo partendo proprio dalla FIGC che ci ha dato

questa possibilità, alla società, le ragazze, il Comune di Montemesola per averci messo a disposizione il palazzetto dello Sport, i media che hanno seguito le tre giornate di torneo, il Comune di Statte che ci ha aiutati nella promozione della manifestazione e che ci ha donato alcune pubblicazioni per le squadre ospiti, l'associazione Santa Cecilia per l'intervento della Banda Città di Statte che ha aperto il torneo con l'inno nazionale. I più piccoli delle scuole calcio, insomma tutte le persone che hanno lavorato insieme a noi. Per primi in Puglia abbiamo avuto l'onore di organizzare una fase nazionale. Ne siamo orgogliosi ed in più contentissimi per aver tagliato un altro traguardo”.

Tifosi e fan delle calciatrici in rosa, nonostante il freddo intenso di quelle giornate hanno seguito con calore gli incontri motivando ancor di più la squadra a far bene.

“Per noi – continua Tony Marzella – è stata un'esperienza bellissima perché abbiamo potuto giocare in casa nostra ad alto livello.

Volevamo fare bella figura...”.

La Real Statte è un team pluridecorato che ha vinto tutto e che continua con lo stesso

entusiasmo e la stessa umiltà a farsi onore nei diversi contesti agonistici a cui partecipa. Coppe e trofei sono in bella mostra nella sede della società che pare abbia una formula per vincere, gestita abilmente dallo storico allenatore.

Questo ciclone di energia positiva ha travolto le avversarie (Vittoria Calceotto-Ragusa; Jordan Cosenza e Maschito Potenza) segnando trenta gol in tre incontri e assicurandosi la partecipazione alla Final Eight.

Impeccabile anche l'organizzazione tanto che mister Marzella ha ricevuto i complimenti dal presidente del comitato regionale Vito Tisci. Una bella figura per la Real, per Statte.

Alle squadre ospiti anche un attestato di partecipazione firmato dal sindaco Miccoli e dall'assessore allo sport, Giovanni Caliendo in ricordo di queste tre belle giornate di sport e di amicizia.

La Real Statte è ora impegnata a inseguire la coppa dopo aver superato ad Ariccia, in semifinale la Virtus Roma, squadra ospitante. C'è attesa per la sfida della finalissima. "Le ragazze sono cariche - dice Marzella - abbiamo ancora voglia di vincere".

# P.U.G.

## Obiettivo sempre più vicino

Con la conferenza di copianificazione dello scorso 23 marzo, in Regione, si conclude la fase relativa agli studi di settore. La Regione ha approvato.

Ora la parola passa al Consiglio Comunale



Con l'assenso della Regione Puglia, alla presenza degli enti e degli organismi competenti, si è svolta lo scorso 23 marzo la conferenza di copianificazione, l'ultima, che ha sancito il via libera alla discussione del PUG in Consiglio Comunale.

Un traguardo importante segnato con una bandierina un po' più grande ed evidente, nel percorso del primo Piano Urbanistico Generale del comune di Statte.

“La conferenza di copianificazione – afferma l'assessore al Governo del Territorio, Anna Maria Romano, ha premiato il lavoro attento e approfondito dei tecnici che hanno svolto gli studi di settore. Quello degli studi è dunque un capitolo chiuso ed approvato dalla Regione, era il tassello che mancava. Ora si potrà passare alla fase attuativa che inizia con l'adozione del documento in Consiglio comunale.

La comunità di Statte attende da tanto tempo il Piano Urbanistico. Fino ad oggi abbiamo dovuto utilizzare il vecchio PRG di Taranto per rispondere ai bisogni della comunità e del territorio, strumento inadeguato e artefice dei numerosi problemi di abusivismo. Oggi, finalmente, possiamo voltare pagina dopo esserci impegnati ad ipotizzare il futuro abitativo, imprenditoriale, paesaggistico, ambientale e culturale del nostro paese sintetizzandolo nel PUG a cui hanno partecipato tutti i tecnici, gli enti, gli organismi, le associazioni, i cittadini, le imprese attraverso gli incontri e le numerose possibilità di discutere le proposte. Il PUG non è più uno strumento rigido, prescrittivo, conformativo ma programmatico e flessibile, ossia rappresenta le linee di base su cui può svilupparsi il paese.

I piani di lottizzazione, le varianti fino ad oggi proposti sono situazioni ereditate e portate a conclusione.

Attendiamo ora che gli atti siano discussi in Consiglio Comunale e che il PUG sia adottato al più presto perché Statte rafforzi la sua autonomia e perché si possa rispondere in maniera concreta e armonica ai bisogni della comunità”.

## PALAZZINE ICLIS ci sono i servizi primari

Si sono conclusi i lavori che hanno consentito ai cittadini residenti in Via Taranto (palazzine ICLIS) di allacciarsi alla rete fognaria.

Lo comunica il consigliere delegato Francesco Andrioli che afferma “Finalmente, dopo anni di attesa e dopo anni di istanze disattese abbiamo invece, concretamente risposto ad un bisogno primario. Circa venticinquemila euro e qualche settimana di lavoro per la risoluzione di un problema a cui nessuno aveva mai trovato soluzione. Sono soddisfatto, così come lo sono per l'andamento dei lavori che riguardano il comparto delle opere pubbliche dell'atto di intesa: prende forma (visibile) in questi giorni la nuova struttura che accoglierà gli uffici amministrativi e la direzione della scuola Primaria Giovanni XXIII a cui in estate sarà correlata la realizzazione della piazza cittadina.

E' visibile – prosegue Andrioli – un'altra opera importante, il Ponte di via Cherubini, con annessa area parcheggio e verde attrezzato. I cantieri procedono speditamente, così come va avanti la realizzazione della rete pluviale”.

## PIU' AGEVOLE IL PASSAGGIO A LIVELLO DI VIA SINIGALLIA



Le Ferrovie del SUD EST stanno già effettuando i lavori di barrieramento della line ferroviaria in prossimità del Passaggio a Livello di via Sinigallia. L'Amministrazione Comunale ha incontrato i tecnici delle Ferrovie per chiedere di render ancora più sicuro quel tratto allargando il passaggio a livello.

L'istanza è stata accolta e l'Azienda sta provvedendo ad effettuare il lavoro così come sta provvedendo a rendere più sicura e visibile la curva su via Bainsizza in via Sinigallia, subito dopo il passaggio.

“Si tratta di piccole opere - afferma Andrioli - che mettono in sicurezza il tratto in questione e che non hanno alcun costo per l'Amministrazione. Abbiamo chiesto alle Ferrovie del Sud Est di intervenire anche, nei limiti del possibile, sul passaggio a livello e in prossimità della curva per una maggiore e più efficace opera di sicurezza. L'invito è stato accolto con cortesia e disponibilità.

I lavori sono quasi conclusi. Il rafforzamento del barrieramento, fino a tre metri completa quello metallico ed è mirato ad attutire il rumore. Sarà adornato con fioriere e rampicanti”

## ULTIMI LAVORI PER L'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO URBANO

I vantaggi di un progetto di finanza che risponde ai bisogni della comunità.



Sono in dirittura di arrivo, i lavori di costruzione dell'ampliamento del Cimitero comunale e della relativa area a parcheggio nel Comune di STATTE.

Il progetto a firma dell'Ing. Gianfranco Tonti è stato realizzato dalla Società INEDIL Srl di Noci che si è aggiudicata la concessione dei lavori a seguito di procedura di gara.

Il valore, per la collettività, di questa opera si rileva non solo perché dopo tanti anni si risponde alla carenza di ricettività del vecchio cimitero e alle istanze dei cittadini che avevano richiesto la concessione di suoli per la realizzazione di cappelle private, ma anche dall'opportunità che per 15 anni, tanto è il periodo di concessione e gestione, il Comune non dovrà curarsi di nessuna delle attività e dei servizi (manutenzioni, pulizia e cura del verde, custodia, illuminazione votiva) perché saranno svolte per tutta l'area cimiteriale, dalla stessa azienda.

Il progetto prevede la costruzione di cappelle cimiteriali di varie dimensioni, chiuse e aperte, di tumuli, di loculi singoli e di ossari per resti mortali oltre che la costruzione di due colombari destinati alle società di mutuo soccorso. Il costo di concessione dei manufatti e dei servizi cimiteriali è stato stabilito tra amministrazione comunale e impresa concessionaria mediante la stipula di una convenzione.

Oltre ai manufatti per le sepolture sono stati previsti e potenziati tutta una serie di servizi, sia per il pubblico che per il personale, di cui vi era carenza nonché è stato realizzato un ampio parcheggio di circa 3500 mq con la quale si è risolto, anche, l'annoso problema della sosta delle auto, soprattutto in coincidenza dei periodi di maggior flusso.

La nuova struttura cimiteriale è anche dotata di uffici, già attivati, dove i cittadini, agevolmente e senza inutili perdite di tempo, possono rivolgersi per il disbrigo delle pratiche tecnico amministrative relative ai servizi cimiteriali e anche per richiedere informazioni e prenotare la concessione dei manufatti cimiteriali.

Di particolare rilievo e valore simbolico è la costruzione di una cappella-sacrario per i riti religiosi di cui, ad esclusione di una piccola cappella inagibile da svariati anni, la struttura cimiteriale

esistente era carente.

Monumentale, potremmo definire, l'ingresso del nuovo impianto cimiteriale che introduce in un atrio, una vera e propria piazza, delimitato da una struttura circolare con tre grandi portali attraverso i quali si scorgono i viali di accesso. Le aree destinate alle sepolture sono servite da ampi viali alberati con spazi di sosta per i visitatori.

Particolare cura è stata posta nella sistemazione del verde, con la piantumazione di piante mediterranee sprigionanti essenze profumate usate anche dagli antichi per il culto dei defunti.

Tutte le pavimentazioni e tutte le strutture cimiteriali dell'area oggetto di ampliamento sono state progettate secondo norme antinfortunistiche ed eliminando qualunque barriera architettonica. I cittadini, non solo coloro che hanno già prenotato i manufatti cimiteriali, sembrano apprezzare e giudicare positivamente l'opera che è bene ricordare è stata realizzata interamente con capitali privati e che è visibilmente curata. Il decoro e la pulizia di un luogo sacro alla memoria collettiva sono indice della cura e del livello di civiltà di una intera comunità.



